IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 314. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 19 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Nel corso della settimana, oltre il nostro, si sono riaperti i Parlamenti di Francia e di Germania, di guisa che tutte le Assemblee legislative dei maggiori Stati continentali e talune degli Stati minori hanno ripreso già regolarmente i loro lavori, nè tarderanno molto a riprenderlo le altre Camere.

La ripresa in Francia è stata segnalata da un fiero attacco al Ministero, provocato dai partiti realisti ed appoggiato dalla parte progressista, la quale alla Camera francese comprende la frazione più temperata della maggioranza repubblicana, che fa capo al Méline.

L'attacco è stato vivace e la battaglia fu combattuta da ambe le parti con vigore; ma la vittoria è rimasta al Ministero ed è stata una vittoria colossale, che ha superato ogni aspettazione. La politica del Ministero fu approvata da 340 deputati, tutti repubblicani; i suoi avversari riuscirono a metterne assieme appena 225, il maggior numero dei quali fu dato dai gruppi antirepubblicani.

E' vero bensì che a costituire la grossa maggioranza del Governo, hanno concorso i voti dei socialisti, i quali non è detto che non possano in altra occasione essere ancora voti di opposizione; ma è vero altresì che questa eventualità apparisce remota e si può anzi escludere, con quasi certezza, ogni qualvolta le istituzioni repubblicane saranno in giuoco.

La stampa repubblicana naturalmente esulta del successo del Ministero, che giudica il maggiore che gli annali della terza Repubblica registrino dopo il 1876.

La stampa avversaria, per confortarsi della sconfitta, si affanna a dimostrare che la maggioranza schieratasi attorno al Ministero è una maggioranza raccogliticcia, diversa di origini e di tendenze, unita soltanto da un interesse momentaneo, che si scioglierà appena verranno in discussione i gravi problemi di governo che agitano la Francia.

I più avanzati tra i giornali d'opposizione pretendono il Ministero essere prigioniero della parte socialista e ne prognosticano prossimi guai.

Tutto è possibile; ma la maggiore e la più nuova valvola di sicurezza della Francia, nel presente quarto d'ora, è l'imminenza della Esposizione generale, dinanzi alla quale è lecito prevedere che taceranno le passioni e si stabilirà tra i partiti contrari quella tregua, che è necessaria per condurre a buon fine la grande festa del lavoro, alla quale la Francia ha invitato il mondo civile.

×

La situazione militare nel Transvaal si è mantenuta stazionaria o, forse, più precisamente, è alquanto peggiorata a danno degli inglesi. Il bombardamento di Ladysmith è stato ripreso con maggiore energia e, pare anche, con maggiore efficacia, se è vero ciò che dicono i dispacci odierni che parte del presidio inglese ha dovuto cercare ricovero in una insenatura del terreno a sud della città per sottrarsi agli effetti del fuoco dei boeri. Si capisce, come scrivevamo ieri, che i boeri raddoppino gli sforzi per ottenere un successo militare di qualche importanza prima dell'arrivo dei rinforzi inglesi; ma si capisce eziandio la necessità del generale comandante in capo *della spedizione* inglese di affrettare i preparativi onde il soccorso non arrivi tardivo.

La resa di Ladysmith, se anche dovesse accadere, non sarebbe certamente la soluzione della campagna; ma l'effetto morale, che avrebbe nel Transvaal e che si ripercuoterebbe in Europa, sarebbe grave.

Le informazioni del *Times* datate l'11 dal teatro della guerra facevano prevedere un'operazione decisiva attorno a Ladysmith entro otto o dieci giorni. E' probabile, adunque, che una qualche notizia risolutiva ne arrivi entro altri pochissimi giorni.

Intanto è debito aggiungere che le ultime notizie ufficiali pervenute dal generale White al *War Office* (vedi dispacci) non collimano con le informazioni private ed escludono che la situazione militare sia peggiorata a Ladysmith, dove, dicesi, tutto procede bene.

×

Il conflitto provocato in Austria-Ungheria dal riparto, tra le due parti dell'impero, della quota nelle spese comuni, è sempre vivo; nè la determinazione della Commissione parlamentare di controllo sul Debito pubblico di negare i 59 milioni di fiorini, chiesti dalla Banca austro-ungarica per regolare la questione monetaria, giova a facilitarne la soluzione.

Qualche giornale di Vienna attribuisce la cosa ad una congiura ordita dalla destra contro il gabinetto Clary — a sventare la quale si adoprerebbe personalmente lo stesso Imperatore.

Questo è il significato che nei circoli competenti di Vienna si attribuisce alla conferenza, alla quale l'Imperatore invitò il presidente del Club polacco Jaworsky ed il presidente del partito cattolico popolare Kaizl.

La differenza non è molta. L'Ungheria, infatti, consente di concorrere alle spese comuni col 34.25 per cento; l'Austria domanda che quel concorso sia portato fino al 34.52. Sarebbe davvero spiacevole che per una siffatta picciolezza il compromesso arenasse ancora.

×

In Spagna il pericolo di una crisi ministeriale è stato scongiurato per ora ed anche la situazione generale sembra in via di lento miglioramento.

Il processo per complotto contro la Repubblica si svolge dinanzi all'Alta Corte in Francia tra l'indifferenza generale della pubblica opinione, la quale non sa persuadersi della serietà del pericolo, che secondo l'accusa minacciava le istituzioni repubblicane a beneficio di una restaurazione orleanista.

E' degno di rimarco che nella questione della competenza dell'Alta Corte, sollevata dalla difesa degli imputati, abbiano col loro suffragio, appoggiato la tesi della difesa, oltre i senatori che ebbero parte principale nella redazione della vigente Costituzione francese, alcuni dei più eminenti magistrati, che hanno seggio nel Senato e tra essi lo stesso primo presidente della Cassazione.

L'ostruzionismo, che fin qui era una prerogativa punto lodevole ed invidiabile delle assemblee politiche, è stato trasportato anche nell'aula dell'Alta Corte e, se il signor Fallières non troverà il modo di contenerlo, nessuno può prevedere quando finirà questo processo, che molti in Francia persistono a credere inutile per la Repubblica, inopportuno per il momento.

Politica e Diplomazia

Cettinje, 18. — Il colonnello Scummarakoff è stato nominato Addetto militare alla Legazione di Russia nel Montenegro.

Kiel, 18. — L'Imperatore e l'Imperatrice, con due figli, sono partiti per l'Inghilterra stamane alle ore 9.

(S) **San Remo**, 18. — La Regina Vittoria, con due Principesse figlie e col seguito, si recherà nei mesi di marzo e aprile a Bordighera, all'*Hôtel Angst*.

Parigi, 18, ore 18,44. — La visita dell'imperatore Guglielmo in Inghilterra preoccupa vivamente l'opinione pubblica.

Il *Temps* e il *Journal des Débats* vedono certo un accordo completo fra la Germania e l'Inghilterra.

Costantinopoli. — Secondo informazioni da fonte autorevole, il Consiglio dei Ministri avrebbe approvato in principio la concessione al Sindacato della Deutsche Bank per l'estensione di una ferrovia sino a Bassorah.

— Si annunziano disordini a Erzerum, Bitlis, Mouch e altre località, causati dagli armeni ortodossi, malgrado le vive raccomandazioni del Patriarca alle popolazioni di non ascoltare gli agitatori.

Bruxelles, 18. — Il principe Luigi Napoleone, proveniente da Parigi e diretto in Russia, dove si reca a riprendere il comando del suo reggimento, è stato qui di passaggio per visitare suo fratello il principe Vittorio Napoleone.

(S) **San Remo**, 18. — La regina Vittoria si recherà a Bordighera in forma ufficiale e non sotto il nome di contessa di Balmoral, con un seguito di novanta persone.

La situazione in Austria.

(S) **Vienna**, 18. — Secondo i giornali, l'ultima proposta della Commissione austriaca per la quota dell'Ungheria nelle spese comuni della Monarchia, sarebbe il 34,52 0/0, mentre la Commissione ungherese offrirebbe soltanto il 34,25 0/0.

Perciò la differenza sarebbe di 0,27 0/0.

(S) **Budapest**, 18. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese dice che, malgrado le discussioni reiterate delle due deputazioni per la quota nelle spese comuni dell'Austria e dell'Ungheria, non è stato stabilito ancora un accordo sulla cifra della rispettiva quota.

Governo e Camera

Mentre il suo fiammingo corrispondente tendeva nei dispacci da Roma ad attenuare e quasi giustificare l'attitudine del gruppo Rudiniano nella votazione per il presidente della Camera, la *Perseveranza* dimostra con argomenti stringenti che la condotta di quel gruppo non poteva essere più imprudente.

La scusa che mettono innanzi i secessionisti, facendo balenare la speranza della cessazione dell'ostruzionismo in seguito alla nomina del Biancheri, la quale avrebbe esautorato o provocato a breve scadenza la caduta del gabinetto Pelloux, o è troppo ingenua, dice la *Perseveranza*, o vela un pensiero strano.

Credere che basti a disarmare gli ostruzionisti qualche mutamento di nome, è una vera ingenuità; se poi per evitare l'ostruzionismo non si deve ripresentare alla Camera il decreto-legge, nè riformare il Regolamento, tanto vale imporre una dedizione del Governo nelle mani degli avversari delle istituzioni.

Non basta. Se i dissidenti di destra fossero riusciti a far prevalere il Biancheri, si sarebbero trovati in aperta contraddizione con sè stessi; giacchè essi, che per ammazzare l'ostruzionismo hanno sempre detto e predicato che anche prima dei bilanci era indispensabile far discutere la riforma del regolamento, avrebbero eletto a presidente un uomo che, rispettabilissimo per tutti i versi, si trova precisamente, in questa questione, agli antipodi con loro, essendo tra i pochissimi, a credere, dopo quanto si è visto, sufficiente l'attuale regolamento.

Queste, dice la *Perseveranza*, sono le conseguenze immediate della coalizione di mercoledì; coalizione destinata a squagliarsi, perchè elementi così discordi riusciranno bensì a rumoreggiare per un po' insieme, ma a costituire un tutto organico e duraturo... mai.

In quanto alle conseguenze mediate e più gravi, la *Perseveranza* pone in prima linea lo scioglimento della Camera, " che la sconfitta del candidato ministeriale avrebbe " sollecitato, cosa della quale non si sono " abbastanza preoccupati i Rudiniani, che " giustamente, al pari di noi, non vorrebbero gettare ora il paese in una lotta " elettorale. "

E sta bene: ma la *Perseveranza* converrà che se i frondisti continuassero a star lì con la schioppetta per colpire di sorpresa il Ministero a qualunque svolto di via, l'opera legislativa non potrebbe svolgersi con quella calma e quella sollecitudine, che è reclamata dagli interessi del paese.

E' vero che finora la maggioranza, nonostante l'azione ostile dei secessionisti, ha trionfato nella nomina delle varie Commissioni e nella costituzione degli uffici, ciò che dimostra come essa sia risoluta a combattere *pro aris et focis* fino all'ultimo: è vero che il corrispondente della *Perseveranza* annunziando che l'on. Rudinì ritornerà fra giorni a Parigi per ragioni di famiglia, ne deduce che egli non intenda mettersi subito in aperta opposizione, lasciando fare agli amici: ma tutto questo non assicura completamente, tanto più dopo l'esperienza fatta.

E' anche vero che l'assalto dell'altro giorno nei circoli politici e nell'opinione pubblica ha prodotto una reazione abbastanza viva, giacchè se si comprende l'attitudine dei gruppi oppositori di sinistra, non è scusabile quella dei secessionisti di destra — ma tutto questo, ripetiamo, non basta ancora.

Una sorpresa è sempre possibile e gli amici più influenti dell'on. Rudinì sono troppo impazienti di riprendere il potere, quindi bisogna ben assodare la posizione del Governo rispetto alla Camera.

Il ministero ha dimostrato col fatto di non avere che una volontà, quella di far precedere la discussione dei bilanci e dei progetti più urgenti per le popolazioni e per l'economia pubblica, alle altre questioni, che non soffrono del ritardo.

A questo pensiero di *sincera* e dignitosa pacificazione intende conformare la sua linea di condotta.

La maggioranza è senza dubbio concorde in questo programma legislativo della nuova Sessione e lo coadiuverà lealmente per tradurlo in atto.

Vuol dire che se, procedendo per la via maestra, questo programma, che è quello reclamato dal paese, dovesse subire intralci, i frondisti non dovranno meravigliarsi delle conseguenze, che maternamente ha loro indicate la *Perseveranza*.

Di una riforma agraria

Con questo titolo l'on. Maggiorino Ferraris pubblica nella *Nuova Antologia* un articolo ispirato alle parole che il senatore Saracco pronunziò ultimamente alla Società agricola di Acqui: *Il problema agrario è non soltanto problema politico, ma essenzialmente problema sociale.*

Noi abbiamo letto questo articolo, che è un serio e poderoso studio, e ne abbiamo rilevata tutta l'importanza e la dottrina. Condotto su dati precisi, su informazioni autentiche, su relazioni ufficiali, su statistiche, dati di fatto e documenti d'ogni genere, raccolti con assidua fatica di molti anni dall'on. Ferraris, esso offre un Programma Agrario Nazionale, degno della maggior considerazione, relativo alla *piccola* e *media* proprietà.

Ma appunto perchè si tratta di uno studio ampio e della soluzione di un problema complicato, qual'è il Credito agrario, che presenta, per riuscire ad un organismo positivo, difficoltà ben maggiori di una rete di banche popolari, non basta per giudicare una semplice e rapida lettura.

Occorre invece un esame preciso e particolareggiato delle proposte, alle quali viene l'on. Ferraris in questo che è certamente il più notevole dei suoi lavori, ed è questo appunto che ci proponiamo di fare con maggior agio, non appena la Camera sarà entrata in un periodo di normale attività.

La guerra nel Transvaal

(S) **Pretoria**, 12. — Il generale Joubert, leggermente indisposto, sta meglio.

(S) **Lourenço Marquez**, 17 — Un giornalista proveniente dal quartier generale di Ladysmith conferma la notizia del combattimento che ebbe luogo il 14 corr. a Ladysmith, nel quale due *burghers* rimasero uccisi e sei feriti.

A mezzanotte tutti i cannoni degli *Afrinkanders* attorno a Ladysmith aprirono simultaneamente il fuoco. Una pioggia di proiettili cadde su Ladysmith.

Da Bulwana Hill furono veduti parecchi edifici in fiamme. Durante la giornata gli inglesi lasciarono la città e si misero al riparo sul versante di una collina.

(S) **Lourenço Marquez**, 18 — Il 14 corr. 4000 boeri lasciarono la posizione che occupavano al Nord di Ladysmith per unirsi alla colonna del comandante Botha, onde arrestare la marcia delle truppe inglesi, comandate dal generale in capo Redvers Buller, che si recano a soccorrere la guarnigione di Ladysmith.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Ladysmith, 16: La città è bombardata dai boeri notte o giorno. La guarnigione è costretta a combattere continuamente.

Un ponte sul fiume Tugela è stato distrutto.

I portoghesi si fortificano alla frontiera.

Il *Times* riceve da Jamestown, 14: 600 orangisti sono entrati ad Aliwal Nort e proclamarono l'annessione della città e del distretto all'Orange.

Il *Times* ha da Queenstown, 13: Riparti di truppe orangiste operano movimenti sul fiume Orange.

(S) **Londra**, 18. — L'" Agenzia Reuter " ha da Estcourt, 17: Un corriere da Ladysmith giunto oggi con notizie del generale White, riferisce che tutto va bene a Ladysmith. Le granate del nemico rimangono senza effetto. Il generale White fece una sortita e cacciò i boeri dai loro cannoni d'assedio.

Gli inglesi non subirono alcuna perdita.

La salute in città è buona.

(S) **Londra**, 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Estcourt, in data di ieri: " Vi fu il 14 corr. a Ladysmith un importante scontro. I boeri tentarono di rendere più stretto l'investimento della città, ma furono respinti dalle truppe inglesi.

Il generale White, continuando il successo ottenuto, fece una sortita e ricacciò i boeri da tutte le posizioni che egli attaccò. I boeri subirono perdite sensibili. Le perdite degli inglesi furono quasi nulle. Il nemico difetterebbe molto di provvigioni. "

(S) **Londra**, 18. — Cinque trasporti con truppe inglesi sono giunti a Cape Town.

I rinforzi finora giunti oltrepassano 25,000 uomini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 18, ore 18.40. — Telegrammi dal teatro della guerra recano che i boeri occupano forti posizioni per impedire l'arrivo dei soccorsi a Ladysmith.

Però le informazioni ufficiali dicono che tutto va bene.

(S) **Cape Town**, 18. — Un dispaccio ufficiale dice che il 13 corrente tutto procedeva bene a Ladysmith e che l'11 corr. tutto andava bene a Kimberley.

(S) **Cape Town**, 15. — I boeri hanno occupato, senza opposizione, Barkly e Douglas, nel Griqualand Occidentale.

(S) **Parigi** 18 — Il *Petit Temps* pubblica un dispaccio da Pietermaritzburg, in data del 16 corr., il quale dice che un altro treno blindato, con 25 volontari, partito per fare una ricognizione, non è ritornato. Si crede che i boeri se ne siano impadroniti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 15 — Il *New-York Herald* dice disperata la situazione a Ladysmith.

I militari temono che Buller ripeta l'errore di sparpagliare le forze.

Il *Gaulois* dice che il colonnello Villebois-Mareuil è partito segretamente pel Transvaal, il cui Governo gli avrebbe offerto un comando elevato.

Emigrazione e marina

Mentre si sta tuttora concretando le modificazioni da introdurre nella legge dei premi alla marina mercantile e il Ministro continua ad essere assediato dalle pretese eccessive di un gruppo — che non è il più importante — il quale ha cercato di creare su quella legge quasi una speculazione, non molto marittima, l'on. ammiraglio Corsi, con una chiara ed elaborata memoria, richiama l'attenzione del Governo e del Parlamento sulla necessità di risolvere il problema di un naviglio ausiliario della marina militare, connettendolo col progetto sull'emigrazione.

In analogia a quanto ha fatto la Germania con l'ultima legge, l'amm. Corsi chiede che si assicuri alla bandiera nazionale, come regola, il trasporto dei nostri emigranti, obbligando così le Società o gli armatori italiani a dotare la flotta mercantile di navi potenti e adatte a servire di ausilio alla flotta militare in caso di necessità.

Sebbene questo concetto non sia nuovo, giacchè la soluzione del problema era già indicata nella stessa legge del 1896, l'on. Corsi ha fatto bene a riprenderlo, poichè merita la massima considerazione.

Se si riuscisse a risolvere bene questo problema, non vi sarebbe più ragione di gravare lo Stato coi premi di navigazione alle navi e navette, che trafficano... nell'Estremo Oriente!

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18 novembre - *Pres.* **Saracco** - *Ore 16.20*

Presidente comunica una interpellanza dei senatori Lampertico e Pellegrini al ministro della Pubblica Istruzione per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere per il trasferimento della biblioteca Marciana di Venezia in più adatta sede.

Bonasi. Ne riferirà al collega della pubblica istruzione ora assente. Crede che potrà svolgersi nella prossima seduta del Senato.

Presidente comunica una lettera del sen. Guerrieri-Gonzaga colla quale prega di essere dispensato dalla carica di segretario dell'ufficio di presidenza.

Paternò prega di insistere presso l'on. Guerrieri-Gonzaga perchè voglia ritirare le dimissioni.

(Il Senato approva la proposta).

Presidente. Farà nuovi uffici presso il senatore dimissionario.

Carmine presenta un progetto di legge sul servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Sarà trasmesso agli uffici.

Presidente proclama il risultato delle votazioni di ieri:

Per la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, eletti:

Ghiglieri, Ferraris, Di Prampero, Mezzacapo, Cremona, Scelsi, Guarnieri, Doria Giacomo e Vitelleschi.

Per la Commissione permanente di finanza:

Mezzacapo, Vacchelli, Blaserna, Finali, Valsecchi, Tajani, Artom, Boccardo, Faina, Tommasi-Crudeli, Vitelleschi, Mezzanotte, Cambray-Digny, Cannizzaro, Cremona, Ricotti, Taverna e Paternò.

Per la Commissione delle petizioni:

Serafini, Serena, Righi, Caracciolo di Castagneta.

Per la Commissione di contabilità interna:

Boncompagni, San Martino, Paternò, Valsecchi e Serafini.

Per la Commissione della biblioteca:

Messedaglia, Chiala e Vitelleschi.

Per la Commissione pei trattati di commercio:

Bargoni, Boccardo, Gadda, Lampertico e Faina.

A commissari di sorveglianza al Debito Pubblico:

Boccardo, Tittoni e Artom.

Pres Annunzia che la prossima seduta è fissata per martedì.

La seduta termina a ore 17.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18 novemb. - *pres.* **Colombo** - Ore 14.

Presentazione di disegni di legge.

Mirri (guerra): Conversione in legge del R. D. 20 settembre scorso per la leva di terra.

Visconti-Venosta (esteri): Proroga al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea; convenzione con la Società anonima commerciale per la Somalia italiana (Benadir).

Lacava (lavori pubblici): Convenzione colla Società della ferrovia Vigevano-Milano pel servizio merci; conversione in legge di decreti reali riguardanti tariffe per trasporti; disposizioni concernenti le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria; istituzione del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate; provvedimenti di polizia ferroviaria, in rapporto ai ritardi dei treni; autorizzazione di spese per opere pubbliche; provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate sarde; conservazione della laguna veneta; esercizio economico di ferrovie a traffico limitato.

Interrogazioni.

Bertolini (sottosegr. interni), rispondendo all'on. Callaini, riconosce che le condizioni della P. S. nei mandamenti di Colle Val d'Elsa e Chiusdino, in provincia di Siena, sono state anormali; pel fatto di due audaci malfattori, che vi commisero ripetuti reati. Uno di questi è stato arrestato ed il Governo spera che anche il secondo non tarderà a cadere nelle mani della giustizia, ritornando la provincia alla sicurezza desiderata.

Callaini ringrazia.

Bertolini (sottosegr. interni), all'on. Majorana A., che domanda provvedimenti per parare, durante la stagione invernale, il temuto rincaro dei cereali in Sicilia, espone i provvedimenti adottati e confida che siano sufficienti, salvo a prenderne altri, occorrendo.

Majorana A. confida nell'opera del Governo.

Visconti Venosta (esteri), all'on. Morandi, che chiede notizia dell'azione esercitata dall'Italia nella Conferenza dell'Aja, e delle deliberazioni prese dalla Conferenza, dichiara, fra l'attenzione della Camera, che l'iniziativa trovò in Italia da parte del Governo e del paese la più larga e simpatica accoglienza.

Ringrazia i plenipotenziari italiani, primo il conte Nigra, dell'opera da loro prestata. L'Italia ha già posta la sua firma a tutte le convenzioni e dichiarazioni approvate.

Se i risultati della Conferenza non furono completi, essi furono peraltro tali da segnare un notevolissimo passo nel progresso della civiltà e dell'umanità, non soltanto per ciò che riguarda il raddolcimento dei costumi della guerra terrestre e marittima, ma altresì per avere così solennemente proclamato il principio dell'arbitrato, e di averlo esplicato in un organismo internazionale pronunciato. (*Approvazioni*).

Morandi, lieto di aver provocato queste dichiarazioni, si dichiara pienamente soddisfatto.

Chiapusso (LL. PP.) espone all'on. Vischi le ragioni, per le quali le istanze del circondario di Gallipoli non potevano essere accolte nella formazione del nuovo orario. Queste proposte furono presentate in ritardo, ed, inoltre, non riunivano l'unanimità degli interessati.

Vischi assicura che gli interessati si trovano intorno ad esse perfettamente concordi; e spera che il governo le approverà.

Votazioni.

Presidente annunzia il risultato delle votazioni di ieri. Si procede alla chiama per le votazioni di ballottaggio.

Chiusa tale votazione, si procede ad una seconda chiama per la nomina delle Commissioni permanenti per la biblioteca, per il debito pubblico, per le tariffe ed i trattati.

Mirri (guerra) risponde all'on. Mazza che il progetto di legge tendente a far riconoscere come campagna nazionale la campagna di Mentana sarà ripresentato e ripreso allo stato di relazione.

Lette le nuove interrogazioni, la seduta è tolta alle 14,30.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri mattina, si sono così costituiti:

Uff. I. Pres. Chinaglia; vice-pres. Grippo; segr. Stelluti-Scala.

Uff. II. Pres. Miniscalchi; vice-pres. Colombo-Quattrofrati; segr. Mezzanotte.

Uff. III. Pres. Tasca-Lanza; vice-pres. Radice; segr. Rogna.

Uff. IV. Pres. Chiaradia; vice-pres. Torrigiani; segr. Ruffo.

Uff. V. Pres. Brunetti G.; vice-pres. Piccolo-Cupani; segr. Majorana Giuseppe.

Uff. VI. Pres. Girardi; vice-pres. Pini; segr. Donnaperna.

Uff. VII. Pres. Gianolio; vice-pres. Lucifero; segr. Riccio V.

Uff. VIII. Pres. Zeppa; vice-pres. Rizzo; segr. Capaldo.

Uff. IX. Pres. Giovanelli; vice-pres. Curioni; segr. Melli.

La Giunta permanente per le elezioni si è costituita nominando: pres. Finocchiaro-Aprile; vice-pres. Fili-Astolfone e segr. Cottafavi e Calissano.

La Giunta, nella sua seduta del pomeriggio, ha nominato i seguenti relatori:

Farina per le elezioni di Milano V, Ravenna e Forlì; Calissano per Boiano; Basetti per Nizza Monferrato; Piccolo-Cupani per Torino; Di Broglio per Pietrasanta; Girardi per Militello; Rizzo per Castellaneta; Callaini per Teramo; Pompilj per Regalbuto; Picardi per Lonato; De Giorgio per Lodi in cui proponesi la convalidazione dell'on. Cornalba.

La Giunta permanente per il regolamento della Camera, ha nominato pres. Sonnino, segr. Fani.

La Giunta per le petizioni non ha potuto ieri riunirsi, non trovandosi in numero.

Giunta generale del bilancio.

In seguito alla votazione di ballottaggio la Giunta generale del bilancio rimase così costituita:

Fasce	221	Zeppa	171	Santini	127
Rizzetti	216	Franchetti	168	Marazzi	123
Rubini	196	Sola	165	Voll. de Lieto	122
Frola	195			Frascara Gius.	120
Grippo	194	Romano	164	Carcano	113
Fani	187	Tripepi	149	Bonacci	113
Chimirri	183	Danieli	148	Aguglia	112
Gianolio	180	Giovanelli	148	Nasi	112
Romanin	180	Spirito F.	141	Niccolini	108
Dal Verme	179	Capaldo	140	Guicciardini	108
Digny	177	Lovito	135	Morelli Gualt.	106
Pompili	178	Fortis	131		
Torrigiani	176	Piccardi	128		

I primi sedici riuscirono nella votazione di primo scrutinio e gli altri venti in quella di ballottaggio.

La vittoria della lista ministeriale è stata completa, e l'opposizione ha avuto i posti assegnati.

Pei maestri elementari.

Il comm. Fiorilli dir. gen. per l'istruzione prim. e normale, e i capi div. comm. Ravà e Castelli, hanno presentato ieri all'on. Baccelli il nuovo disegno di legge, che sarà quanto prima presentato alla Camera per le nomine, le conferme e i pagamenti degli stipendi dei maestri elementari.

Con questo disegno di legge la nomina dei maestri sarebbe definitiva dopo due anni di lodevole esperimento, e il licenziamento potrebbe avvenire solo per incapacità o non buona condotta, riconosciute dalla competente autorità scolastica governativa.

Gli stipendi dei maestri sarebbero versati dagli esattori comunali alle Sezioni delle regie tesorerie provinciali, le quali pagherebbero puntualmente in ogni modo gli stipendi ai maestri stessi, salvo rivalersi, in conformità di altre disposizioni della nuova legge verso gli esattori ed i Municipi.

Di questa guisa, si corrisponderebbe pienamente alle dichiarazioni fatte dall'on. Baccelli in ripetute occasioni, ed anche di recente nel suo discorso all'inaugurazione del Congresso di Tivoli.

Commercio e Colonie

Movimento commerciale del Brasile

In questo momento in cui il Brasile tende ad aumentare i dazi sui prodotti europei, poichè l'Europa grava sensibilmente il caffè che è il principale articolo dell'esportazione del Brasile, torna opportuno riassumere un rapporto del conte Antonelli, nostro ministro a Rio Janeiro sul movimento commerciale del Brasile nel primo semestre di quest'anno.

La tariffa doganale brasiliana è divisa in 35 classi con 1071 voci, relative a diversi prodotti. L'importazione generale dall'estero durante il succennato periodo ammonta a 84,423,897 fr. oro.

I diritti doganali ammontarono a fr. oro 28,689,723.

Le cifre di tale importazione rispetto ai vari Stati si decompongono come segue in *reis* brasiliani.

Mille *reis* equivalgono a L. 0,81.

	Reis
Inghilterra	38,753,429,512
Germania	11,512,400,723
Francia	10,292,472,409
Stati Uniti d'America	9,665,121,342
Argentina	8,508,931,370
Uruguay	7,591,162,703
Portogallo	5,998,613,732
Belgio	3,735,791,694
Italia	2,261,248,578
Spagna	878,786,003
Chili	537,290,450
Austria	320,913,407
Svezia	123,710,400
Svizzera	66,550,649
Olanda	39,724,133
Giappone	10,839,168
Paesi diversi	11,927,450

La nostra importazione è poca cosa in confronto degli altri paesi importatori; ma è da osservare che, meno nelle classi di animali vivi o disseccati, di lavori in orologeria, carrozze ecc. il commercio italiano ha cominciato ora a farsi strada coi suoi prodotti, sebbene in proporzioni modeste, in tutte le classi della tariffa.

Nei vini il Portogallo ha il primo posto con *reis* 4.119,522,221

Seguono:	Spagna	"	796,419,456
	Francia	"	528,788,549
	Italia	"	338,025,460
	Stati Uniti	"	326,785,000

La nostra esportazione al Brasile è ben lungi dall'essere proporzionata al gran numero di italiani residenti nei vari Stati dell'Unione e che dovrebbero rappresentare la maggioranza dei consumatori dei nostri prodotti.

Secondo il conte Antonelli ciò dipende da due cause principali.

La prima è dovuta alle condizioni della nostra collettività. L'emigrazione italiana numerosa data appena da 12 anni, non è ricca e non può quindi procurare da se stessa l'importazione dei prodotti nazionali direttamente, come fanno i tedeschi, i francesi e sopratutto gl'inglesi.

Calcolando però che il numero degli italiani al Brasile non sia inferiore a un milione e mezzo, coll'aumento della loro ricchezza individuale potrà aumentare l'esportazione dei nostri prodotti.

L'altra causa dipende dai nostri produttori, i quali dovrebbero imitare l'esempio dei loro colleghi esteri, inviando nel Brasile specialisti, che avendo studiato il paese e conosciuti i bisogni, offrono al commercio quegli articoli di cui maggiore è il bisogno, con facilitazione nei pagamenti e nel prezzo per reggere alla concorrenza estera.

Una prova si ha nell'attività commerciale del Belgio, che ci ha superati, pur avendo limitatissimo numero di abitanti. Il Belgio ha fatto valere, per

mezzo dei suoi commessi viaggiatori, i suoi prodotti in ferro, acciaio, armi, terrecotte, carta ecc.

A rimuovere gli inconvenienti lamentati, sarebbe, secondo il conte Antonelli, necessaria la istituzione di una Banca italiana, che raccogliesse le economie dei nostri coloni e venisse in aiuto ai nostri importatori.

Il commercio italiano in San Paolo e in Rio Janeiro sta ora pensando di realizzare questo *desideratum*, ma il *busillis* sta nel trovare garanzie sicure e di indiscutibile efficacia.

Noi crediamo che se si attuasse il progetto già tanto discusso di affidare il servizio del credito coloniale ad uno dei nostri Istituti di emissione (si era detto il Banco di Napoli, ma poi tutto rimase sospeso) sarebbe certamente un gran passo verso la soluzione del problema.

Ma fino a che avremo ostruzioni da una parte e *fronde* dall'altra, è difficile concretare qualche cosa di serio.

Il petrolio in Romania.

Il Console inglese a Galatz, in un rapporto commerciale al suo Governo, ci offre alcuni dati interessanti sulla produzione del petrolio in Romania, che i romani all'epoca di Trajano non riuscirono a scoprire o non ne temero conto — forse perchè non sapevano che farsene.

La Romania dunque produsse, nel 1898, 240,000 tonn. di prodotto greggio e nel 1899 conta di estrarne più della Galizia. E si noti che finora sono in attività soltanto le zone petrolifere al S. E. delle montagne verso la Transilvania.

Il costo del petrolio greggio della Romania è di 200 lire al vagone di 10 tonnellate. Non ci sarebbe quindi a meravigliarsi se col tempo il petrolio rumeno facesse una forte concorrenza ai petroli americano e russo.

A Ratisbona una Società ha digià costruito grandi serbatoi pel consumo del petrolio rumeno in Germania.

Il guaio per questa industria in Romania è la mancanza di una condottura dai centri petroliferi al Danubio o al Mar Nero e la scarsezza di comunicazioni ferroviarie.

Pare però che una grande condottura (che costerebbe 12 milioni) sarà presto fatta, da Ploesti a Galatz e Giurgewo od a Kustendjé.

Frattanto le ferrovie rumene adottano per combustibile il petrolio invece del carbone, che vien pure sostituito in varie fabbriche.

Ciò dimostra l'abbondanza di questo minerale nel territorio della nostra pronipote.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

R. D. col quale viene istituito un ufficio di Economato nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi — Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari e in quello del Min. di Agr. Ind. e Commercio — Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 16 corr. a Mogoro, provincia di Cagliari, ed a Ronco all'Adige, prov. di Verona, è stato attivato al servizio pubblico un Uff. telegr. governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Cardone cav. Giuseppe (artiglieria); il capitano Di Ricco Belisario (corpo contabile); il tenente Ventura Giuseppe (carabinieri reali);

in aspettativa, i capitani Lombardi-Stronati Francesco (38 fant.), Alberti di Reinasco Amedeo (cavalleggieri Lucca), Sangalli Giovanni (distretto Pavia) ed il tenente Delfini Paolo (3 bersaglieri), per motivi di famiglia — il tenente commissario Baravalle Luigi, per riduzione di corpo — il maggiore medico Carozzi cav. Adolfo, il capitano Pagano Riccardo (21 artiglieria), il tenente Matthey Luigi (52 fant.); ed il sottotenente Moggio Mario (83 fanteria), per infermità.

— Il tenente medico Zoncada Francesco, già in aspettativa, è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

Sono trasferti:

nel *Corpo di Stato Maggiore*, il colonnello Angelino cav. Alessandro (fanteria) e destinato capo di Stato Maggiore al Corpo d'armata di Genova (IV); i capitani Mola cav. Ferruccio (artiglieria) e Giardino cav. Gaetano (6. bersaglieri) e destinati rispettivamente al Corpo d'armata di Napoli ed al Ministero della guerra;

nel *personale dei distretti*, il tenente Zanini Elia (distretto Padova).

Sono richiamati dall'aspettativa:

Fanteria, i capitani Tanganelli Alfredo, Delle-piane Giuseppe e Ghilliani Luigi, rispettivamente ai reggimenti 31, 91 e 16;

Corpo contabile, il maggiore Sogno cav. Efisio all'Ufficio personali militari varii ed il tenente De Turris Girolamo al panificio di Cagliari;

Corpo veterani e invalidi, il capitano Porzio Giuseppe.

— E' concesso il 1° aumento sessennale ai tenenti di cavalleria con anzianità novembre 1893.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 17. — A proposito della nomina del professore della Cattedra ambulante di Agraria, abbiamo inteso che una delle persone che più si è agitata per l'impianto di detta cattedra, abbia avuto lo scopo di crearsi un secondo impiego, e per ciò (coadiuvato da amici) faceva stabilire non più di ottanta conferenze all'anno.

Speriamo invece che il concorso si faccia in tutta regola, per titoli e per esame, e che di conferenze, gite e discussioni pratiche, ne siano stabilite non già ottanta, ma almeno duecento, e ciò affinchè l'insegnamento riesca veramente utile alla provincia.

Ancona 18, ore 16.30 — (*Irema*). Stamane nella stazione ferroviaria l'operaio Pietro Gabazzi di 43 anni fu preso in mezzo dai repulsori di due carri. Morì poco dopo.

Bologna, 17 — (*S. C.*) Alle Assise è incominciata la discussione del processo a carico di quel Vittorio Bortolani, diciassettenne che — come a suo tempo vi telegrafai — uccise con un rasoio, in una stanza d'albergo, l'amante sua, Adele Frabeni, di un anno più giovane di lui. Vi assiste una grande folla.

— *18, ore 16,20* — Stamane Alfonso Bernardi, di 69 anni, noto e stimato possidente, disperato per una malattia incurabile, si è ucciso gettandosi da una finestra d'un secondo piano.

Livorno, 18, ore 15,50 — (*F. C.*) La *Festa degli alberi* è riuscita egregiamente, sebbene non favorita dal tempo.

Alle nove il corteo lunghissimo degli alunni delle scuole secondarie seguito da molta gente si è recato all'Ardenza. Sono intervenuti anche le autorità, gli insegnanti superiori e i maestri elementari.

Sono stati piantati venti pini marittimi. Ha fatto il discorso di circostanza il prof. Funaro, il quale ha detto anche che a Livorno vedrebbe pure volentieri molti alberi di bastimenti.

— Il Principe di Napoli ha telegrafato i suoi ringraziamenti al Sindaco ed al presidente della R. Accademia filodrammatici dei " Nascenti „ per gli auguri inviatigli in occasione del suo compleanno.

Egli è presidente onorario della R. Accademia dei " Nascenti „ e fece, non è molto, una cospicua elargizione a beneficio della Scuola di recitazione mantenutavi generosamente dal cav. Enrico Grandi e disinteressatamente diretta dal prof. Mazzei.

A proposito, vorrei fare una domanda: quando, per una ragione qualunque, il cav. Grandi e il cav. Mazzei, dovessero abbandonarla, che avverrebbe di questa fiorente Scuola di recitazione?

Se essa giungesse a S. E. il Ministro della P. I., sarebbe forse una gran fortuna.

La salma di Sallustio Ferrari

(S) **Rimini**, 18 — Giunse stanotte in forma privatissima, accompagnata dall'on. Di Sant'Onofrio e attesa dai parenti, la salma del tenente Sallustio Ferrari-Banditi.

Stamane ebbero luogo nella Cattedrale le solenni esequie, presenti la famiglia, le autorità civili e militari, l'ufficialità, l'intero presidio, le rappresentanze del reggimento di cavalleria Montebello, dei Corpi morali, dei Sodalizi, gli invitati e molto popolo.

Il feretro su cui erano collocate l'uniforme e le decorazioni dell'estinto, era circondato da molte corone e da magnifici fiori.

Pubblicarono manifesti il Municipio, la Società dei veterani e degli ufficiali in congedo ed un Comitato di cittadini e di amici.

(S) **Rimini**, 18 — Il trasporto funebre della salma del tenente Sallustio Ferrari-Banditi è riuscito imponente.

Seguivano il feretro le autorità, i sodalizi e le rappresentanze, quattro musiche ed alcune carrozze ricolme di fiori.

La salma traversò la città fra due fitte ali di popolo nonostante il tempo pessimo.

Al cimitero parlarono, commemorando l'estinto, il sindaco Dufrè a nome della cittadinanza, ed il tenente colonnello di Stato maggiore Vinaj, a nome dell'esercito.

L'on. Di Sant'Onofrio, a nome della famiglia, ringraziò gli intervenuti per le onoranze rese all'estinto.

In onore di Pasquale Villari.

(S) **Firenze**, 18. — All'Istituto di Studi Superiori fu commemorato il quarantesimo anniversario dell'insegnamento dell'on. prof. Pasquale Villari, a cui il Comitato ha offerto la somma di 44,000 lire per una fondazione d'incoraggiamento agli studi storici, che sarà intitolata dal Villari.

Furono letti un affettuoso telegramma di S. M. il Re e numerosi altri e furono fatti applauditi discorsi.

Le autorità ed il numerossimo pubblico intervenuto, applaudirono ripetutamente l'on. Villari.

Congresso Veneto

per le riforme amministrative.

Venezia, 17. — Nei giorni 16, 17 e 18 dicembre, si terrà in Venezia un Congresso Veneto dei rappresentanti delle amministrazioni locali e degli aderenti al Comitato veneto, per il decentramento e le autonomie, allo scopo di studiare i progetti di riforme amministrative presentati al Parlamento.

Agli aderenti verranno trasmessi, in tempo utile, i progetti ministeriali di riforma e le relazioni sugli stessi, nonchè la tessera d'iscrizione e la carta di riconoscimento per le riduzioni ferroviarie.

Gli aderenti non dovranno pagare alcun contributo.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 18 novembre 1899.

	1898			1899				
	23/7	23/10	30/12	13/1	25/8	27/10	10/11	17/11
Parigi . . .	22.60	21.87	20.87	21.02	19.62	18.35	17.85	18.15
Berlino . . .	23.75	—	—	—	—	—	—	—
Vienna . . .	(.) 17.55	(.) 21.50	21.23	20.76	18.70	18.46	18.50	18.06
Budapest . .	(.) 17.38	(.) 20.79	21.38	20.81	18.48	17.55	17.97	17.66
Londra . . .	—	18.22	16.73	16.53	16.46	16.80	17.15	16.25
New-York .	15.00	14.80	14.94	15.30	14.87	14.44	14.10	13.86
Chicago . .	14.00	12.72	12.67	13.45	13.60	13.45	13.03	12.96
Odessa . . .	15.03	15.85	14.00	—	15.00	15.60	15.50	—
Galatz . . .	14.75	14.25	—	—	15.25	—	14.00	—

Nella settimana decorsa è continuata la corrente al ribasso nei prezzi del grano sui principali mercati esteri. Il ribasso è da attribuirsi alle condizioni soddisfacenti dei seminati, ed al raccolto abbondante dell'Argentina, donde le esportazioni sono e presumibilmente continueranno ad essere notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, raggiungono quasi 9 milioni di ettolitri, mentre superavano di poco 8 milioni l'anno scorso a questo tempo.

I depositi di frumento nei centri di esportazione degli Stati Uniti, superano 18 milioni di ettol.; raggiungendo quasi il triplo delle quantità che si avevano nel 1898.

In Italia la nota predominante è quella di una grande calma negli affari. I compratori chiedono ribassi mentre i detentori sono riluttanti a concederli. I prezzi oscillarono tra L. 23 e L. 26.50 per quintale giungendo anche a L. 29 per le qualità scelte e dure.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate all'udienza del 17 novembre.

Ministero Tesoro - c. ***G. P. A. di Pesaro*** e ***Confraternita del Carmine di Tomba*** - per annull. decis. 18-12-96 relativa alla competenza passiva per spese di mantenimento d'inabili al lavoro.

Rel. ***Pantaleone*** - ***Accolto.***

Bossi Antonio ed altri - avv. Calchi - c. ***Min. Interno*** - per annull. R. D. 29-11-96 relativo al concentramento nella locale Cong. di Carità di alcuni lasciti pii.

Rel. ***Perla*** - ***Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Brioschi Antonio - avv. Sampietro, Bonola - c. ***Min. Interno*** - per annull. R. D- 29-11-96 relativo al concentramento del lascito della marchesa D'Adda.

Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto.***

Min. Tesoro - c. ***G. P. A. di Pesaro*** e ***Confr. SS. Rosario di Tomba*** - per annull. decisioni 18 e 26-11-96 relative alla competenza passiva di spese pel mantenimento d'inabili al lavoro.

Rel. ***Schanzer*** - ***Accolto.***

Min. Tesoro - c. ***G. P. A. di Pesaro*** e ***Confraternita SS. Sacramento di Monteciccardo*** - per annull. decis. 18-11-96 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.

Rel. ***Sandrelli*** - ***Accolto.***

Min. Tesoro - c. ***G. P. A. di Pesaro*** e ***Confr. della Misericordia in Montecitorio*** - per annull. decisioni 18 e 28-11-96 relative alla competenza passiva di spese di mantenimento per inabili al lavoro.

Rel. ***Sandrelli*** - ***Accolto.***

Min. Tesoro - c. ***C. P. A. di Arezzo*** e ***Comune di Arezzo*** - per annull. decis. relativa alla competenza passiva di spese pel mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Astengo*** - ***Rinvia*** gli atti alla Corte di Cassazione pel giudizio di competenza.

Opere pie diverse in Sacconago - avv. Sampietro - c. ***Minist. Int.*** e ***Congr. di Carità di Sacconago*** - per annull. R. D. 1-2-94 relativo al concentramento delle opere pie ricorrenti.

Rel ***Racioppi*** - ***Accolto*** parzialmente.

Osped. di Salò - avv. Tomacelli - c. ***Intend. di Brescia*** e ***G. P. A. d'ivi*** - per annull. decis. 2-8-97 relativa alla competenza passiva di spese di spedalità.

Rel. ***Schanzer*** - ***Respinto.***

Comune di Greve - avv. Violati - ***G. P. A. di Firenze*** e ***l'Osped. Libera*** - per annull. decis. 30-6-97 relativa all'attribuzione di una somma a titolo di utili al Comune ricorrente.

Rel. ***Bargoni*** - ***Inammissibile.***

Peste bubbonica.

(S) **Trieste**, 18 — La direzione del *Lloid* austriaco ha ricevuto un dispaccio da Porto Praja (Brasile) il quale dice che il piroscafo *Berenice* è partito per Gibilterra il 15 corrente. Lo stato di salute del credenziere colpito da peste è invariato. Egli non potè essere sbarcato perchè le autorità non lo permisero. Lo stato degli altri uomini dell'equipaggio è buono.

(S) **Trieste**, 18. — Essendo ormai completamente escluso qualsiasi pericolo di diffusione di epidemia di peste a Trieste, verranno sospesi i bollettini ufficiali sulle condizioni sanitarie della città.

Lo sciopero al Sempione.

(S) **Berna**, 18. — Gli operai addetti al traforo del Sempione, nell'assemblea tenuta nel pomeriggio d'oggi, hanno deciso di riprendere il lavoro lunedì mattina, avendo l'Impresa fatto ad essi alcune piccole concessioni.

Lo sciopero si considera perciò come terminato.

Note archeologiche

La statua della Vestale.

Sulla statua della Vestale, scoperta tempo fa al Foro Romano e che l'on. comm. Bernabei opinò fosse di una vestale convertita al Cristianesimo, il *Cosmos* ha un articolo che riassumiamo brevemente, trattandosi di un distinto cultore d'archeologia.

Negli scavi fatti eseguire dal ministro Baccelli nel 1883 si trovò un certo numero di statue che erano metodicamente disposte nell'atrio delle Vestali ed una di esse offre una singolare iscrizione che va notata:

OB - MERITUM - CASTITATIS
PUDICITIÆ - ADQ - IN - SACRIS
RELIGIONIBUSQVE
DOCTRINÆ - MIRABILIS
E. V. V. MAX
PONTIFICES - V. V. C. C.
PROMAG - MACRINIO
SOSSINIANO - V. C. P. M.

Il nome era stato martellato ed è completamente illegibile. Su di un lato si legge questa data consolare:

DEDICATA - V - IDVS IVNIAS
DIVO - IOVIANO - ET VARRONIANO
CONSS.

Questa data corrisponde all'anno 364 dopo C. L'iscrizione fu posta dai pontefici (*viri clarissimi*), mentre avevano per vice-presidente (promagister) del loro collegio, *Macrinius Sossinianus, vir clarissimus, Pontifex major*. Essa è dedicata ad una grande Vestale, ammirabile per la sua dottrina e per il merito della sua castità. Ma il nome della vergine è cancellato. Si tratta dunque della sorte che ebbero quei monumenti pubblici quando si voleva cancellare la memoria d'un personaggio divenuto indegno o sospetto. Era la *memoriæ dam natio*.

Esaminando la data dell'iscrizione, ci troviamo all'epoca dell'ultima lotta del cristianesimo trionfante contro la vecchia religione pagana, che aveva trovato l'ultimo rifugio nel culto di Vesta e nel collegio delle Vestali.

Prudenzio così si esprime quando ricevette il battesimo in S. Lorenzo:

Vittatus olim Pontifex adscitur insignum brucis Aedenque, Laurenti, tuum Vestalis, intrat Claudia.

(Peristiph, hymn. XI).

Può essere che questa Vestale, condannata per aver praticato il cristianesimo, fosse Claudia.

Dunque non era bastante cancellare da un piedistallo il nome della Vestale maledetta, conservando poi la statua, perciò è giustissima l'osservazione del Barnabei che ritiene la statua della Vestale, mutilata di proposito.

Drammi di terra e di mare

(S) **Manchester**, 18 — Vi fu uno scontro fra due treni a Manchester.

Sedici persone rimasero ferite e fra esse parecchie gravemente.

Un uragano ad Atene.

(S) **Atene** 18. — La scorsa notte si è scatenato sulla città un violento uragano. I quartieri bassi sono rimasti inondati, parecchie case sono crollate e alcune persone sono rimaste annegate.

I danni sono enormi.

TEATRI ED ARTE

Novelli a Zara.

Un nostro egregio collaboratore ci telegrafa da **Zara**:

" Ieri sera Ermete Novelli andò in scena con *Papà Lebonnard* al Teatro Nuovo affollatissimo di pubblico colto, aristocratico e intelligente.

Il successo è stato veramente grande; e nei punti culminanti gli applausi hanno raggiunto la frenesia. In fine poi l'illustre attore è stato festeggiato con ovazioni interminabili.

Vivo è il desiderio di tutti per il *Michele Perrin*, un altro dei trionfi del Novelli. „

E noi all'artista, di cui da parecchi anni, ed or specialmente da parecchi giorni, registriamo i trionfi, mandiamo un saluto affettuoso, per l'arte e per la patria che egli onora.

Lirica. — Un'eccellente *Bohème*, del Puccini, a Milano. Il pubblico, contento, applaude il Sottolana (*Schaunard*), il Lucignani, la Borghi, la Sorel, il Bucalo, che è giudicato uno dei migliori *Rodolfo* uditi finora.

Ma, siccome non c'è rosa senza spine, l'impresa annunzia anche la *Presa di Troia* del Berlioz. . . . una presa di noia, da cui ancora non s'è svegliato il pubblico parigino.

— *La Sera*, di Milano, scrive che al Teatro Dal Verme " nell'*Ernani* debuttò iersera la signorina Costa, che venne applaudita per la bella voce e per... le belle braccia. „

La ginnastica può dunque influire sul canto.

Aggiunge poi, come per complimento che piacquero il Pignalosa e il Vecchioni.

Si annunzia l'*Africana*; dati i costumi più, diremo così, espliciti, vedremo per . . . quali ragioni piacerà la Costa.

Congresso drammatico. — Fra qualche settimana sarà in Roma Vittoriano Sardou, il quale viene a persuadersi se, scrivendo la *Tosca*, abbia composto non un dramma, ma un vero melodramma romantico, che aspettava soltanto la musica di Puccini,

Per l'occasione gli sarà offerto un banchetto, e sarà una cortesia internazionale.

Ma la Società degli Autori e Artisti drammatici prepara anche un Congresso teatrale " in cui gli interessi dell'arte saranno ampiamente discussi. „

Buona discussione, e soprattutto buona digestione.

Pittori antichi. — Eugenio Müntz pubblica nella *Chronique des Arts* curiose notizie su Sandro Botticelli e Lorenzo di Credi.

Il padre del Botticelli, Mariano di Vani, era uno dei numerosi conciatori fiorentini, che aveva bottega lungo il Mugnone.

Da una portata del Catasto appare che nel 1480 Mariano, di 86 anni, si era ritirato dagli affari. La sua famiglia si componeva di una cognata di 70 anni, del figlio Giovanni di 60 conciatore, della moglie di Giovanni e di sette loro figliuoli; di un secondo figlio, Antonio, orafo, di 50 anni con 3 figliuoli e la speranza di un quarto, e di altri due figli Simone e Sandro, il pittore di 34 anni, e infine di una figliuola.

Questa casa patriarcale viveva di una piccola rendita di immobili, in Peretola, che produceva 72 staja di grano e 13 misure di vino. Di più Mariano abitava una sua casa nei pressi di S. Maria Novella. Ne aveva vendute due altre, eredità d'un fratello, per una somma tra venti e ventidunque mila lire. Infine era locatario di una piccola casa vicino alla sua ove alloggiava il superfluo della sua famiglia, di una casa di campagna a Careggi.

Nel 1498 morto il padre, Sandro e Simone soli abitavano la casa di famiglia e sembra che gli affari fossero andati molto male, perchè tutta la loro fortuna era ridotta ad un piccolo podere da cui ricavavano appena 200 lire.

Quanto a Lorenzo di Credi, verso il 1480, abitava poveramente con sua madre due stanze per cui pagavano 200 lire annue di affitto, vivendo della medica rendita di un poderetto, coltivato da un solo colono, che fruttava 266 lire e 5 soldi e di 800 lire all'anno che Lorenzo guadagnava col Verrocchio.

Sports

Federazione Cacciatori Italiani — Ieri sera nella sala dell'Anglo-American Bar si riunirono i deputati on. Chiaradia, on. Brenciaglia, on. Santini ed i signori: comm. Venosta, comm. Lodolo, Vito Pardo, cav. Franceschi, cav. Mureddu Caboni, e colonnello Venchi, recentemente eletti dai cacciatori italiani a membri del Consiglio direttivo della Federazione.

Udito il resoconto morale e finanziario della gestione tenuta dal Comitato ordinatore, fu proceduto alla ripartizione delle cariche risultando presidente l'onorevole Chiaradia, vice-presidente l'on. Santini, cassiere il comm. Lodolo e segretario il cav. Franceschi.

Il Consiglio deliberò subito di far pratiche attive con l'ispettorato generale delle ferrovie, e con le direzioni delle varie Società perchè venga provveduto con una più equa tariffa al miglior trattamento nei viaggi dei *cani* dei cacciatori.

Decise inoltre di vegliare onde non esser colti all'improvviso con la possibile presentazione di un progetto di legge unico sulla caccia, ed infine nominò una Commissione, composta dei signori on. Santini, Vito Pardo, maggiore Guazzaroni e cav. Franceschi, con l'incarico di compilare al più presto possibile il regolamento della Federazione.

L'importante seduta si chiuse col vino tradizionale (vecchio più di un consumato cacciatore) offerto dal gentilissimo signor Ramella che assieme al signor Melchiorri, tutti e due revisori dei conti, assisteva alla riunione.

Touring Club. — Ci telegrafano da **Milano**, 18, ore 24:

Questa sera, con un banchetto di 350 coperti, allestito con eccezionale sontuosità nel salone di pattinaggio del Veloce Club, venne festeggiato il primo quinquennio del Touring Club, nonchè il giubileo dell'attività sportiva del suo direttore generale Johnson.

La tavola d'onore, di 12 coperti, era situata a metà del salone, magnificamente adorno e illuminato.

Allo *champagne* parlarono Pizzagalli, accennando al fascio di telegrammi gratulatorii ricevuti dall'Italia e dall'estero; Riva, a nome del Comitato, presentando a Johnson un artistico cofano in bronzo, contenente le firme di 3000 touristi, il prefetto conte Municchi, dicendosi felicissimo nel constatare che il ciclismo è un mezzo di affratellamento fra gli italiani; il generale Osio, il Commissario regio comm. Maggiotti, l'on. Brunialti capo console del Touring in Roma; Bertarelli facendo una poetica apologia dell'opera italianissima del Touring, che conta 17,000 soci; Cavanenghi, presidente dell'Unione velocipedistica auspicandone la fusione col Touring; Capei, console del Touring di Firenze e finalmente Johnson, che alla fine di un discorso modesto e gentile venne salutato da una vera ovazione.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

Assoluzione

La III Sezione della Corte di Appello, con sentenza di ieri l'altro, ha assoluto Cesare Rufini, commesso nello stabilimento del cav. Berti, che il Tribunale aveva condannato a 1 anno di reclusione, avendolo ritenuto responsabile del reato di furto di corde armoniche in danno del suo principale.

Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Tortora - Giudici: Bocelli e Paoletti - P. M.: Puccinelli - Dif.: Prato, Nardelli e Cartasegna.

Zia-matrigna.

Rosa Vola e Pasqua Pellegrini, madre la prima, zia la seconda, di una bambina di 17 mesi, furono deferite al Tribunale per constatate sevizie alla bambina stessa.

Il Tribunale condannò la zia a 10 giorni e assolvette la madre, la quale, cosa strana, lasciava battere la sua bambina dalla zia.

VII Seziond.

Pres.: Micali - Giudici: Tercinod e Felici - P. M.: Cristiani; Dif.: Giglioli.

Contro il padre.

Questa è più grave di quella della zia. Il dentista Eugenio Bruschi, venuto a questione col padre cav. Giovanni, lo percosse brutalmente producendogli la frattura dell'osso nasale.

Il Tribunale, ritenendo nell'Eugenio Bruschi il vizio parziale di mente, si limitò a condannarlo a 7 mesi.

Sezione IX.

Presidente: Salazar - P. M.: Morosini - Parte civile: avv. Pessina, Ferri, Fabrizi - Difesa: avv. Bonacci, Camerini, Brenna.

Querela Gozzi-leopardiana.

Il Tribunale, chiamato a giudicare della terza querela data dal signor Ilario Tacchi contro il prof. Giuseppe Cugnoni della nostra Università e il gerente del *Popolo Romano*, ha emessa ordinanza, conformemente alle conclusioni della difesa, sostenuta dagli avv. Bonacci e Camerini per il prof. Cugnoni, e G. Brenna per il *Popolo Romano*, con le quali riunisce in un solo procedimento tutte le querele presentate, rimandandone la discussione a dopo esaurito il procedimento per *falso contro ignoti*, che è ancora in corso d'istruzione.

A proposito del processo Notarbartolo.

I lettori avranno visto che nel processo che si svolge alle Assise di Milano contro i due agenti ferroviari, imputati dell'assassinio del comm. Notarbartolo, il figlio di questi nella sua deposizione accusa, in certo modo, l'on. Raffaele Palizzolo, dep. di Palermo, quale mandante.

L'on. Palizzolo, dopo avere pubblicato una lettera in cui respinge qualunque sospetto a suo carico, ha fatto istanza alla Procura Generale di Milano perchè sia aperta a suo carico una istruttoria, onde sia fatta quella luce piena, che egli più d'ogni altro, dopo i lanciati sospetti, ha diritto si faccia.

Fallimenti in Roma

Rigucci Arcangelo, mercante sarto, Circo Agonale, 51. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Achille Gatti. Curatore avv. Palombi Guglielmo, via Consolato, 6. Prima adunanza 6 dicembre; 23 giorni per presentare i titoli; 29 dicembre chiusura della verifica.

Attivo denunciato L. 21,928,50. Passivo L. 35,460,67 (28 creditori).

CONCORDATI. — ***Porretti Camillo***, oreficeria, via del Corso, 309. Ieri 20 creditori per L. 29,213,57 accettarono il concordato al 10 0/0 in 2 rate; 24 corrente, ore 13 adunanza per raccogliere le altre adesioni.

Minozzi Alessandro, locanda a Frascati; 22 creditori per L. 13,077,03 accettarono ieri il concordato al 20 0/0. L'adunanza per raccogliere le mancanti adesioni è rinviata al 22 corr. ore 13.

Ditta Maroni-Taddei, sartoria, piazza S. Carlo al Corso, 17. Offre per concordato il 20 0/0 in tre rate; 1 dicembre, ore 13 adunanza per deliberare.

PRIME ADUNANZE. — ***Cardella Pietro***, fiori e semi, via delle Mura, 49. Commissione di vigilanza composta ieri: Ditta Feltranelli, Cerasa Francesco, e avv. Praga Vito. Proposta la conferma del curatore Serafini Amici Francesco.

CURATORI SURROGATI. — ***Avv. Pererelli Antonio*** surrogato al rinunciatario ***Fontana avv. Filippo***, del fallimento di Vandano Vincenzo, trattoria in via Principe Amedeo, 57.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 17. — Pel genetliaco di S. A. R. il Principe ereditario avemmo una patriottica conferenza e la *festa degli alberi*. Prima di partire per la festa degli alberi il prof. Enrico Cordelli parlò pubblicamente agli alunni, intorno alle virtù ed alle benemeranze dei Principi di Casa Savoia, cui maggiormente deve l'Italia il suo risorgimento a nazione libera ed indipendente; dopo di che gli alunni ordinatissimi e preceduti dal concerto comunale recaronsi alle *Cinque vie* e dinanzi alla villa del Sindaco comm. Grappelli piantarono un bellissimo platano.

Erano presenti le autorità locali e moltissime signore e signorine; il Sindaco era rappresentato dall'ill.mo assessore-delegato cav. uff. Scifelli.

Parlarono il prof. Forni sull'opportunità della festa, e il direttore prof. Ermolao Rinaldi, il quale fu felicissimo e destò un vero entusiasmo fra gli ascoltatori. Il sig. Giulio Lattanzi ed il cav. Alessandro Napoli e famiglie rispettive usarono molte cortesie agli alunni ed ai professori. La festa riuscì splendidamente.

— Quanto prima avremo anche qui l'illuminazione a luce elettrica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 18 Novembre 1899 — S. Frediano.

Leva il Sole alle ore 7.5 m. - Tramonta alle 4,46 s.
Leva la Luna alle ore 5,33 s. - Tramonta alle 8,5 m.

BOLLETTINO METEORICO.

18 novembre, ore 15.

Europa: pressione alta a 779 Inghilterra; bassa Golfo Botnia 750.

Italia 24 ore: barometro alzato fino cinque mill. estremo Sud e Sicilia, diminuito altrove di circa due mill.; pioggie Centro e Sud penisola ed isole, nevicate Appennino centrale e meridionale e Sicilia.

Stamane cielo quasi sereno Nord, Calabria e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia Abruzzo; mare agitato specialmente medio Adriatico.

Barometro: 770 Torino, Modena, Belluno; 766 Livorno, Firenze, Pesaro; 762 Civitavecchia, Aquila, Potenza, Cosenza, Catania: 761 Roma, Napoli, Palermo.

Probabilità: venti freschi a forti primo quadrante al Nord e Centro, del secondo, estremo Sud e Sicilia; cielo vario Valle Padana e versante tirrenico, coperto o nuvoloso altrove, qualche pioggia, qualche nevicata monti, mare agitato specialmente Adriatico.

Scambio di consonante

Egli è un . . . . .
Che se . . . . .
Come un . . . . .
Qualche . . . . .
Fugge . . . . .
E a niun . . . . .
Vuol tornar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Cornea - Nocera

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 16 novembre.
Nati 48 compresi 4 nati morti.
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Angelini Maria fu Michele, Marino, 66, nubile
Tomassi Carolina fu Pompeo, Villa S. Stefano, 70, vedova
Rossi Giuseppe fu Francesco, Macerata, 70, coniug.
Valeri Augusto fu Giovanni, Roma, 63, celibe
Celani Giuseppe fu Giovanni, Roma, 67, coniug.
Farinetti Giuseppe fu Camillo, Roma, 69, coniug.
Renzi Gustavo fu Cesare, Roma, 41, celibe
Ambrosini Concetta, Napoli, 30, nubile
Bartolini Giuseppe fu Pietro, Montecarotto, 66, coniug.
Colonnelli Giuseppe fu Nicola, Matelica, 70, coniug.
Lombardelli Antonio di Raffaele, Urbania, 27, celibe
Pompilio Carolina fu Giovanni, Lanciano, 78, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Palombara Sabina. - 22 novembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 15,000.

Terracina. - 4 dicembre - Concessione in enfiteusi del fondo rustico di proprietà comunale denominato Selvotta di S. Silviano superficie ettari 3,07,20. Base d'asta L. 28560.

Anguillara Sabazia. - 24 novembre - Appalto dazio consumo. C. A. L. 4470.

Mormanno. - 9 dicembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 7500.

Immobili in Roma. - 29 dicembre - 1.a sezione tribunale - Casamento piazza Cola di Rienzo, vie Ezio, dei Gracchi L. 219,093. Idem vie Mazzini e Napoleone III n. 2-6A L. 203,040. Idem via Principe Umberto n. 162-194 L. 284,332.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 Novembre 1899

Bari	12	42	73	53	67
Firenze	69	80	82	63	33
Milano	54	78	43	3	64
Napoli	79	68	23	55	65
Palermo . . .	74	32	90	3	7
Roma	39	19	51	38	89
Torino	14	89	88	37	55
Venezia . . .	43	87	81	49	89

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1251
Per gli uffici di **Redazione** N. 1237.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 11.6 — Minimo 4.4.

Quirinale — S. M. il Re ricevette l'on. Colombo presidente della Camera; l'on. Manna sottosegretario di Stato all'istruzione; l'on. Finali presidente della Corte dei Conti; conte Gerbaix de Sonnaz, ministro d'Italia a Lisbona, e il comm. Colmayer prefetto di Roma.

— Lunedì genetliaco di S. M. la Regina vi sarà pranzo al Quirinale con invito a tutte le alte cariche di Corte.

Vaticano — Stamane nella Cappella delle Suore di S. Anna, in via Merulana, il cardinale Rampolla consacrerà monsignor Di Belmonte, Nunzio a Bruxelles.

— Monsignor Giuseppe Manzella è stato annoverato fra i Protonotari di numero partecipanti e destinato alla Congregazione dei Riti.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Primo Bianchi, arcivescovo di Durazzo.

Ricevette pure monsignore Achille Locatelli già uditore a Vienna.

Alla Chiesa dell'Anima. — Pel V centenario della fondazione dei grandiosi e benefici stabilimenti teutonici, avranno luogo nella chiesa dell'Anima durante la settimana le seguenti solenni funzioni.

Domenica 19, alle 10, sermone giubilare detto dal rev. P. Tommaso Esser dei Domenicani, che sarà seguito alle 11 dalla messa solenne.

Mercoledì, Giovedì e Venerdì alle 4,30 predica e benedizione pel triduo solenne.

Sabato, alle 10,30, messa pontificale e alle 4, vesperi solenni.

Tutte le funzioni saranno accompagnate con scelta musica eseguita dalla Scuola Gregoriana sotto la direzione del rev. maestro Muller.

Il ciclo delle funzioni si chiuderà domenica prossima, come annunzieremo in tempo.

Messa novella — Oggi viene promosso al Sacerdozio il Rev. D. Alessandro Galosi.

Celebrerà la sua prima Messa in Loreto. All'ottimo giovane ed alla sua famiglia rallegramenti ed auguri.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il ponte al Grillo — Ieri mattina si recarono in vettura ai lavori del nuovo ponte del Grillo presso Monte Rotondo il principe Don Felice Borghese ed i consiglieri provinciali avv. Giuliani e Vitali.

Furono ricevuti dall'intraprenditore dei lavori cav. Domenico Vitali. Il principe rimase soddisfatto del come procedono i lavori. Quindi si recarono a Monte Rotondo dove dal sindaco furono ospitati.

Arrivi e partenze — Il vice ammiraglio Palumbo è partito per Napoli.

Per una poetessa. — La Regina di Romania, in segno di sovrano gradimento per i bei versi della poetessa Clelia Bertini Attili *ai fratelli Rumeni* le ha scritto una gentile lettera, ed inviata la propria fotografia col motto autografo: *Alma vincit.*

L'appalto dei lavori del Lungo Tevere. — Iermattina al Ministero dei lavori pubblici ebbe luogo l'appalto dei lavori occorrenti per la sistemazione della sponda destra del Tevere mediante un muraglione con fondazione ad aria compressa e retroposto collettore delle fogne, ed allacciamento delle fogne medesime, dal ponte dei Fiorentini al nuovo ponte iniziato presso S. Giacomo alla Lungara.

Il lavoro comprende m. 333,00 di muraglione e di m. 364,00 di collettore, pel presunto complessivo importo, salvo il ribasso percentuale, di L. 1,491,900,00.

L'asta ebbe luogo col metodo delle offerte segrete.

Presero parte alla gara 12 ditte e cioè i sigg. Barini Domenico, Allegri Carlo, Calderari Vittorio, Giudici Pietro, Mazzetti Giulio, Sorrentino Antonio, Maniscalco Giuseppe, Jacobacci Vincenzo, Rosazza Gustavo, Alatti Adone, Jaccanoni Giuseppe, Cav. Vitali.

Ciascuno dei concorrenti aveva dovuto presentare una cauzione provvisoria di L. 70,000.

Presiedeva la gara il comm. Braggio, direttore generale pei ponti e strade, assistito dal segretario avv. De Rossi.

Aperte le schede ne risultarono ribassi variabili da un minimo del 18 0/0 ad un massimo del 43.16 0/0.

Avendo la Ditta Vitali presentata quest'ultima offerta ad essa fu aggiudicato l'appalto dei lavori.

Il contratto relativo dovrà essere stipulato entro 8 giorni.

Il tesoretto del Foro Romano — A complemento ed anche a correzione delle notizie date ieri da noi e da altri giornali, diamo queste altre, dovute alla cortesia del prof. Borsari, ispettore di scavi, che sono più precise ed esatte.

Il prof. Borsari, che esaminò e classificò, seduta stante, le monete, dice che le monete devono essere state nascoste alla fine del sec. V, in uno dei momenti di trepidazione e di paura, causate dalle invasioni dei vandali di Genserico.

La prima di queste monete, per ordine di tempo, è di Flavio Giulio Costanzio, ossia Costanzo II (317-361 d. C.): nel rovescio è rappresentata la figura di Roma e Costantinopoli in atto di sorreggere uno scudo, nel quale sono espressi i voti fatti per l'imperatore: nell'esergo leggesi: *gloria reipublicae.*

Vengono poi i nummi di Valentiniano III (419-455 d. C.), figlio di Costanzo III e di Placidia: nel rovescio è rappresentato l'imperatore che poggia il piede destro sulla testa di un drago e con una mano tiene una croce e con l'altra un globo sormontato da una Vittoria.

La maggior parte degli aurei spettano all'imperatore Antemio (eletto nel 467): sono più di 300. Notevolissimi per il pregio numismatico sono 9 aurei di Elia Marcia Eufemia, figlia dell'imperatore Marciano e sposa di Antemio. Vedesi nel dritto il busto diademato dell'imperatrice e nel rovescio una Vittoria, che incede a sinistra in atto di tenere una lunga croce: è l'unico tipo, che si abbia delle monete di questa imperatrice.

Sono anche notevoli alcuni aurei di Libio Severo che, avvelenato da Primicero morì nel 465, dopo un regno di appena tre anni.

Del ripostiglio fanno parte soldi d'oro bizantini dell'imperatore Marciano (450 457), morto improvvisamente, forse avvelenato da Aspare, mentre preparavasi a combattere i vandali di Genserico: nel rovescio portano la Vittoria alata con lunga croce nella destra.

Vengono infine diversi aurei di Leone I, incoronato nel 457 e morto nel 474.

Queste, cronologicamente parlando, sono le ultime trovate: speriamo che gli scavi diano altri buoni risultati.

Per gli elettori monarchici — Il Comitato elettorale del Circolo Savoia ha deliberato la costituzione di Comitati elettorali monarchici nei cinque collegi politici della capitale, la organizzazione dei quali sarà principalmente affidata ai soci del Circolo.

Frattanto saranno subito costituiti i Comitati elettorali nel I e IV Collegio, e all'uopo il Circolo Savoia, rivolge caldo appello agli elettori monarchici dei detti due collegi perchè trasmettano per iscritto la loro adesione alla sede del Circolo piazza del Monte N. 99 A.

Gli elettori dovranno indicare il proprio domicilio e professione e il collegio al quale sono iscritti.

Gli aderenti ai Comitati non saranno obbligati ad alcuna spesa.

Pel concorso ippico a Tor di Quinto In occasione del Concorso ippico, che avrà luogo oggi a Tor di Quinto, a beneficio della "Croce Verde", sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la porta del Popolo ed il ponte Milvio: sarà lasciato libero il transito per via di porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway non potranno più traversare il ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Ecco i cavalli iscritti: *Ulverston, Palo, De-Grieux* e *Tom* del sig. Giovannini — *Oreste, Mylord* e *Tally-ho* del ten. Malfatti — *Emin* e *Marcellous* del ten. Marsengo — *Tunnel, Calisto* e *Camperdun* del duca di Belgioioso — *Fulmine* del ten. Neri — *Bella* del ten. Castelli Giuseppe — *Belfast* del cav. Castellani — *Vittoria* del ten. Buongiovanni — *Clown* del ten. Nicelli — *Sir John* del ten. Guerritore — *Lea* del ten. Bellotti.

Alla Velocipedistica romana. — Splendidissima riuscì iersera il concerto vocale-istrumentale che la Velocipedistica romana diede nella sua simpatica sede.

Il grande salone era affollato di uno elettissimo stuolo di eleganti signore. Numerosissimi i soci. Il presidente sig. Antolini — anima della Associazione — faceva squisitamente gli onori di casa.

Il concerto si svolse in ogni sua parte in modo mirabile.

La signorina Pizzini suonò all'arpa con arte finissima il *valse* di Weber, *La demente* di Lorenzi, la *Priere* di Hasselmans. Ebbe applausi infiniti e fiori. Benissimo anche il prof. Villetti nella *Scène de la Csarda* di Hubay e nella *Polonaise* di Vieuxtemps e seguite da vero artista.

Ma la grande attrattiva della serata fu costituita dal Magini Coletti che cantò, fra applausi unanimi, la *Gondola nera* di Rotoli, *La mia bandiera* e — per le insistenze dell'uditorio — una graziosissima *Tarantella* del Rossini e dalla signora Leonardi. Quest'ultima, splendida donna e non meno splendida artista, trasportò l'uditorio all'entusiasmo, cantando la romanza *Dopo* del Tosti e *Serata d'aprile* del Denza e, col Magini Coletti, il duetto del 2.o atto del *Lohengrin*.

Il programma però si dovette moltiplicare in ragione degli applausi; la graziosa artista, per appagare gentilmente i desideri di tutti cantava anche la romanza *Donna Clara* del Gastaldon e *Il segreto* del Tosti. A lei furono offerti bellissimi fiori. Sedeva al piano il maestro Cecchini.

Una serata infine che onora l'Associazione e che lasciò in tutti il desiderio di molte repliche.

Circolo generale operaio — Ieri sera nella sala della Società Generale operaia affollatissima di signori, signore ed operai, si inaugurò con successo veramente confortante, il corso di lezioni preannunziato ad opera del Circolo operaio di istruzione.

Il discorso inaugurale fu tenuto dall'avvocato Vinai; seguì l'avvocato Cartasegna a nome della Commissione per l'istruzione ed infine parlò a nome degli insegnanti il professore Fernand Bouis che suscitò vero entusiasmo e grida di "Viva la Francia", in seguito alle sue parole cortesi all'indirizzo dell'Italia.

Intervennero alla lieta riunione il cav. Cippitelli in rappresentanza del Municipio, i consiglieri comunali cav. Staderini, Casciani ed altri i quali tutti ebbero le parole più lusinghiere per l'opera veramente educatrice e benemerita cui il circolo operaio ha consacrato i suoi sforzi.

Aderirono, scusando la loro assenza, il Prefetto, il comm. Jacovacci e il consigliere comunale Ettore Ferrari.

Provvedimenti amministrativi. — In seguito alle note irregolarità è stata sciolta con R. Decreto l'Amm. dell'Opera Pia di San Michele ai Corridori di Borgo.

L'Amm. dell'Opera Pia è stata affidata alla Congregazione di carità.

Per Giovanni Pantaleo. — Affine di rendere più solenne la commemorazione di Giovanni Pantaleo, l'inaugurazione del monumento a Campo Verano, che doveva aver luogo stamani, è rimandata a domenica 26 corrente.

I vetturini. — Il sindaco Ruspoli ha avuto una conferenza col comm. Colmayer, prefetto di Roma, circa la questione degli automobili ed i vetturini.

Monumento al Re Carlo Alberto. — Nelle vetrine del Negozio Cagiati al Corso sono esposte le fotografie degli splendidi alto rilievi in bronzo che orneranno la base del monumento che s'inaugurerà in Roma nel giardino pubblico del Quirinale il 4 Marzo 1900.

Gli altorilievi sono opera dello scultore fiorentino Comm. prof. Romanelli Raffaello, e sono fusi in bronzo dalla fonderia Lippi di Pistoia.

I lavori di fonderia avranno principio nella settimana entrante.

La festa di S. Cecilia. — In quest'anno non avrà luogo la festa di S. Cecilia, solita a celebrarsi il 22 novembre nella chiesa omonima di Trastevere.

La ragione di tale sospensione si deve ricercare nei grandiosi restauri che si stanno facendo in detta chiesa per munificenza del Cardinal Rampolla, Titolare di essa.

Scoperte archeologiche. — In una vigna presso Velletri eseguendosi degli scavi furono rinvenuti tre sarcofagi di grande valore.

Società Generale Operaia Romana — Sono invitati i soci ad intervenire oggi alle ore 2 1/2 al Campo Verano per assistere allo scoprimento di un ricordo marmoreo in memoria del povero Bianchi Enrico, già consigliere comunale di Roma, eretto per iniziativa della Società fra i carrozzieri, della quale il Bianchi ne era il degno presidente.

Arcadia — Conferenze per la settimana futura: Lunedì 20, mons. A. Bartolini "Com. della Div. Comm." (Inf. C. XIV) — Martedì 21, D. C. Saletti "L'Umanesimo nel secolo XVI" — Mercoledì 22, P. V. Vannutelli "Sull'Oriente" — Giovedì 23, cav. U. Slandoli "Pittura e Musica" — Venerdì 24, prof. A. Murino "Sicielogia in ordine all'igiene" — Sabato 25, P. R. Colantoni "Estetica". (Ore 17 e 30).

Pei quartieri di Porta Pia e Salaria. — Presieduta dall'on. Santini si adunarono ieri i Comitati di Porta Pia e Porta Salaria. Stabilirono di presentare un memoriale al sindaco per interessarlo alle sorti di quei quartieri. Ce ne occuperemo di proposito.

Ricreatorio popolare Umberto I — Oggi l'insegnante sig. Estorino Verginelli inizierà agli alunni di questo Ricreatorio popolare, il corso di conferenze di Storia patria.

Ritardo di treni — Il treno n. 9 della linea di Pisa, ieri sera alla stazione di Termini invece di arrivare alle 23,30 giunse con un'ora di ritardo.

Circolo degli impiegati (Exedra di Termini) — Questa sera alle 20 3/4, la sezione filodrammatica rappresenterà *Pamela nubile*, di Carlo Goldoni.

Società di M. S. fra i marchegiani — Il banchetto per festeggiare il nono anniversario di fondazione del Sodalizio fra soci e marchegiani residenti in Roma, è stato fissato per domenica 3 decembre p. v. alle ore 13 nel Ristorante "La Toscana" all'Esedra di Termini.

La quota è di L. 3.50 a persona.

I soci, ai quali fu già spedita la scheda di sottoscrizione, sono pregati di procurare adesioni anche fra non soci.

Gli studenti. — Circa trecento studenti delle scuole secondarie, ieri verso le 15, dopo aver provato nella palestra della Scuola Magistrale in via Cernaia il coro del cav. Vessella che dovrà essere cantato martedì prossimo in occasione della festa degli alberi, uscirono in massa avviandosi per la via Nazionale.

Erano di buon umore e ripetendo qualche strofa del coro, giunsero fino a piazza Venezia. Al baccano accorsero funzionari e guardie dal vicino commissariato centrale e gli studenti furono dispersi.

Grande Emporio Roma — Coll'intervento di numerosi invitati inauguravasi ieri sera in via Nazionale N. 167 al 171, di fronte alla Banca d'Italia, palazzo Marotti, un nuovo e grandioso magazzino di proprietà del sig. Edoardo Stefanini, il conosciutissimo negoziante di giocattoli con negozio nella stessa strada. La quantità immensa di articoli, due milioni, e la varietà dei medesimi sono tali da costituire un grande emporio come si può solamente ammirare nelle principali città d'Europa. I prezzi sono fissi e variano da cent. 48 a L. 1 e L. 2.

Gli onori di casa erano fatti con quella gentilezza che tanto lo distingue, dal sig. Stefanini il quale offrì ai numerosi invitati uno splendido rinfresco. Mons. Giov. Biasiotti, segret. del cardinale Cassetta, assistito dai m. r. parroci di San Vitale e di S. Agostino, dal rettore della Madonna di Loreto e da don Adolfo Stefanini, dava la benedizione ai nuovi locali pronunciando quindi parole di elogio e di augurio all'ardito ed intelligente negoziante.

Ai tanti auguri aggiungiamo i nostri e la fortuna arriderà certamente al sig. Stefanini che ebbe il coraggio di abbellire la nostra città di un così grandioso ed elegante magazzino.

Large or small (to let) furnished appartment Pension Smith, 47 Corso.

Clinica Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 9-12. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 41.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 17 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	687	89	776	38	5	43	19	—	4	1	24	702	93	795
S. Antonio	159	244	403	—	2	2	1	1	—	1	3	158	244	402
S. Galla	152	—	152		—		—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	508	508	—	26	26	—	44	—	1	45	—	489	489
S. Giacomo	148	92	240	4	5	9	9	2	—	—	11	144	95	238
Consolaz.	70	27	97	2	2	4	6	—		—	6	66	29	95
S. Gallicano	66	117	183	—	2	3	1	1	—	—	2	65	115	183
	1282	1077	2359	44	42	86	36	48	4	3	91	1286	1068	2354

Suicidio a Regina Coeli. — Ieri mattina, il detenuto Luigi Rita, romano, d'anni 35, rientrando dopo l'ora di passeggiata in cella (n. 51) al 3° piano del 1° braccio del carcere, insieme ai detenuti Ratti Leopoldo, Coari Romeo, Francucci Augusto ed Evangelista Franceschi, che abitano le celle contigue ed erano tutti accompagnati dalla guardia Cellotti, approfittando del momento in cui la guardia chiudeva la cella 57, scavalcò in un baleno la ringhiera, gettandosi a capo fitto nel vuoto.

Dopo aver urtato violentemente contro la ringhiera del 2° piano, tantochè il cappello rimase sul ballatoio, il disgraziato cadde esanime sull'impiantito del pian terreno, a pochi passi dalla guardia Bondi, che si trovava di servizio.

Sollevato e trasportato subito all'infermeria, spirava dopo un minuto. Difatti il dott. cav. Persichetti, che si trovava nel carcere per la consueta visita, accorse subito, ma non potè che constatare la morte per grave trauma.

Il fatto avvenne così rapidamente, che i presenti, guardie e detenuti, rimasero sorpresi e nell'assoluta impossibilità di neppur tentare di trattenere il Rita.

Difatti nell'interrogatorio subito dai detenuti, questi hanno affermato che l'atto fu così repentino, che se anche la guardia Cellotti o uno di loro si fosse trovato più vicino non avrebbe avuto modo di trattenere il suicida senza correr rischio di essere trascinato nel vuoto.

Il Rita non era in carcere che da due giorni a disposizione della Procura Generale che aveva chiesto ed ottenuto venisse trattenuto in arresto per falsa testimonianza nel processo che si svolse alle Assise il giorno 16, a porte chiuse, contro Rosso Adolfo e Scascitelli Emidio.

Nei due giorni di carcere, come del resto nella passeggiata di ieri mattina si era mostrato calmissimo.

Un suicidio. — Da pochi giorni aveva preso alloggio all'Hôtel-Pensione in via Lombardia il signor Hiettmedt Ottone, di anni 68, da Lipsia, insieme alla moglie Giovanna. Il Hiettmedt, tormentato da una grave malattia, era vivamente sconfortato. Ieri mattina, verso le 11, mentre la moglie trovavasi per i corridoi dell'Albergo, egli si chiuse nella sua stanza, al n. 66 del 1° piano, ed esplodevasi un colpo di rivoltella nella bocca. Quando accorsero alcuni camerieri, il disgraziato era già cadavere. Si immagina il dolore della povera signora! Il Hiettmedt le lasciò una lettera, ove chiedevale perdono. Al paese natio egli occupava un altissimo ufficio.

Caduta mortale. — Certo Fiorino, non meglio finora conosciuto, ritornava ieri da "Monte della Pica" sulla via Portuense sopra un carro di paglia. Giunto presso lo scalo della ferrovia alla Magliana il cavallo s'imbizzarriva ed il Fiorino cadeva a terra privo di sensi.

Soccorso dai passanti poco dopo cessava di vivere per una lesione riportata alla base del cranio.

Si recò sul luogo il delegato Ripandelli che fece piantonare il cadavere. Si fanno indagini per l'identificazione del Fiorino.

Tentato suicidio. — In piazza ponte Sant'Angelo il fruttivendolo Rocchi Carlo di anni 18, romano, essendo stanco di vivere ingoiò una soluzione di fosforo.

A Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Incendio. — A Tor di Quinto incendiavasi un fienile di proprietà Castignani Filippo, abitante al viale Giulio Cesare 91.

Malgrado l'intervento dei vigili, accorsi prontamente, non si potè salvare il fienile. Il danno ascende a lire 800. Il Castignani era assicurato presso la Società "Il Mondo."

La causa si attribuisce a qualche fiammifero gettato via dai passanti.

Grave disgrazia. — Ieri nella propria abitazione, in via Principe Eugenio 31, fu trovato cadavere l'orefice Bortolocci Adriano, di anni 64, da Ronciglione, con gravi lesioni alla testa.

Nella casa si recarono le autorità giudiziarie per le constatazioni di legge.

Il Bortolocci era dedito al vino. Si suppone quindi che tornando ubbriaco nel suo domicilio, sia caduto per le scale. Per ordine del pretore fu trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, ove se ne farà l'autopsia.

Investimenti — Il carro della Panetteria degli ospedali in piazza San Calisto investiva la bambina Bertini Vincenza di anni 8, romana.

Frattura della coscia destra. Il padre Cesare la trasportò alla Consolazione ove ne avrà per 40 giorni di cura.

— Il tramvia elettrico n. 276, condotto da Adriani Giuseppe di anni 34, da Poggio S. Lorenzo, in via Marianna Dionigi, precisamente allo sbocco di via Pier Luigi da Palestrina investiva la vettura condotta da De Cosimi Marco di anni 70, da Villa S. Lorenzo, ed addetto al ricovero dei poveri vecchi in S. Pietro in Vincoli.

Nella vettura trovavansi le suore dell'ospizio, David Gabriella e Angiolini Maria.

Nell'urto la vettura fu fortemente danneggiata. Il De Cosimi riportò la frattura di una costola e le suore delle contusioni.

Il conduttore Adriani fu arrestato.

Piccola Cronaca

Concerti — Oggi il Concerto comunale al Pincio dalle 15 alle 16,45 e quello degli Allievi carabinieri in piazza Colonna dalle 15 alle 16,30 eseguiranno scelti pezzi di musica.

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali* e *orinarie* al Corso 481 tutti i giorni (meno i festivi) nelle ore pomeridiane.

Monte di Pietà.

Martedì, 21 novembre 1899 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 21 aprile 1899 fino alla polizza **79800**.

La **1.ª** *Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 aprile 1899 fino alla polizza **80340**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di lunedì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Manco a dirlo, anche iersera all'*Iris* furono e con maggiore calore rinnovate le feste entusiastiche alla Carelli, a questa valorosa ed immensa artista, al Caruso, il tenore meraviglioso, dalla voce incantevole e che iersera cantò superbamente. La Carelli dovè, fra le insistenze più grandi, replicare l'aria della *Piovra*, come il Caruso bissò, acclamato, la romanza di *Jor* e la famosa frase del *bacio* del secondo atto.

Questa sera *Gioconda* a prezzi popolarissimi, a quei prezzi tradizionali per il Costanzi, i quali per l'importanza dello spettacolo sembrano addirittura irrisori.

Li ripubblichiamo:

Poltrone L. 3; Sedie L. 1.50; Anfiteatro L. 1; Palchi I ord. L. 12; II ord. L. 15; III ord. L. 8. Ingresso **una lira.**

Mercoledì poi il *Mefistofele*, che sarà interpretato dalla Carelli e dal Caruso, dalla Ponzano e dal Bonicchia. Dirigerà il Mugnone.

Nazionale — Seconda, ed ultima sera di Coquelin *cadet*; secondo successo e non ultimo, fra noi, di questo insigne artista.

Egli ha recitato alcuni monologhi, che sono il genere nel quale è specialmente eccellente, ed il pubblico ha ammirato la dizione corretta, garbata.

Poi, nel lavoro classico, di cui i secoli hanno confermata la bellezza e la perfezione, *Les precieuses ridicules* del Molière, Coquelin ci ha dato quel diletto, che è la maggiore attrattiva delle recitazione francese.

Quelle cose graziosissime vanno recitate così, non altrimenti, perchè così le ha pensate il grande commediografo, perchè in diversa guisa perdono il loro carattere peculiare.

E il pubblico, colto e sceltissimo, ha mostrato bene di capirlo perchè un lungo e unanime applauso ha salutato Coquelin e taluno dei suoi compagnia. Anche ieri sera non è mancata S. M. la Regina insieme alle principesse Elena e Xenia.

Oggi Gravina ritorna alle trionfali *Cinque parti del mondo* e senza essere tanto profeti c'è da aspettarsi due piene colossali.

Adriano. — Oggi alle 5 precise straordinaria ed unica *matinée* col *Barbiere di Siviglia* con i due celebri artisti Luisa Tetrazzini ed Antonio Magini-Coletti.

Quirino. — Un buon pubblico ieri sera alla *Favorita* e grandi applausi agli artisti.

Oggi due rappresentazioni. Nella prima, alle ore 5, il *Rigoletto*, così egregiamente interpretato dalla Brugia, e nella seconda, alle 9, replica della *Favorita*.

Manzoni. — In entrambi gli spettacoli si replica il nuovo dramma di Rindi *La fioraia*, che anche iersera riportò uno splendido successo e per la tela del dramma, assai accuratamente ordita, e per l'eccellente esecuzione da parte di tutti gli artisti.

Nuovo. — Due rappresentazioni anche in questo teatro, con una brillante commedia in dialetto romanesco e col grazioso ballo *Filì e Volard*, che ogni sera è molto ammirato per i quadri ed i ballabili di cui è composto.

Metastasio. — *Lo sposalisio der boccio* fece furore iersera e procurò applausi a tutti gli artisti, capitanati dal Tamburri.

Oggi due repliche. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Gioconda*, ore 20 1/2.
Valle — Compagnia Reinach, ore 21.
Nazionale — *Le 5 parti del mondo*, ore 17 e 21.
Politeama Adriano. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, 17 - *Favorita*, ore 21.
Manzoni. — *La fioraia*, ore 17 e 21.
Nuovo — Compagnia di ballo, 17 e 21.
Metastasio — *Il marchese del Grillo*, 17 e 21.
Olympia e Varietà — Caffè Chantant, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Proclamato il risultato della votazione per la nomina delle Commissioni permanenti, venne levata la seduta.

Oggi vacanza, domani a ore 14 convocazione degli uffici per esaminare il progetto di legge sul servizio di vendita dei sali e tabacchi e martedì seduta pubblica a ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta breve.

Svolte alcune interrogazioni, delle quali una degna di rimarco quella dell'on. Morandi sulla partecipazione dell'Italia alla Conferenza dell'Aja, la Camera continuò le votazioni secrete per la nomina delle sue commissioni permanenti.

Dai Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici, delle Finanze e degli Esteri furono presentati alcuni progetti di legge.

Per gli impiegati civili.

Gli on. Ronchetti e Ghigi hanno presentato una interpellanza al ministro dell'interno per sapere se intenda ripresentare la legge sullo stato degli impiegati civili.

Per gli arsenali marittimi.

Alla Commissione di deputati che si è recata dal Ministro per gli arsenali marittimi, l'on. Bettolo ha dichiarato che non poteva in alcun modo ritornare sopra i criteri che informano il suo programma di riordinamento degli arsenali; criteri, che sono largamente espressi nella relazione del progetto di legge sull'impiego delle economie a favore della riproduzione del naviglio, progetto che sarà presentato non appena l'on. Ministro del Tesoro avrà fatta l'esposizione finanziaria.

Speriamo che l'on. Ministro della Marina dia prova di eguale resistenza circa la misura dei premi di navigazione verso qualche gruppo d'interessati. Pare che da ogni parte si pretenda, come dice il proverbio toscano, la botte piena col resto.

Consiglio dei ministri.

Iersera alle 18 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Il ministro del Tesoro ha letto ai colleghi un sunto della esposizione finanziaria. Il Consiglio si è poi occupato di affari d'ordinaria amministrazione.

Stato Maggiore Generale.

Il M. Generale Valfrè di Bonzo Conte Giovanni comandante la 2ª brigata di Cavalleria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Per Giuseppe Verdi.

Ieri (18) nel Conservatorio di musica di Parma si festeggiò il 60° anno della prima rappresentazione dell'opera *Oberto di San Bonifacio* del maestro Verdi.

All'invito fattogli dal direttore del Conservatorio, il ministro Baccelli rispose col seguente telegramma:

"*Prof. Tebaldini, direttore Conservatorio musica* "Parma.

"Associomi *toto corde* feste fatte oggi da codesto Istituto per celebrare data 60° anno prima rappresentazione opera *Oberto di San Bonifacio*, che rivelò al mondo il genio di Giuseppe Verdi.
"Firmato: *Baccelli.*"

Ministero Interno.

E' stata autorizzata l'eccedenza della sovrimposta pel bilancio 1900 della provincia di Pisa.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Loano, in prov. di Genova, e nominato R. Commissario il sig. Carbone cav. Giovanni.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Reno, presso Alfonsine (Ravenna), per la somma di L. 95,200,00.

Ministero Agricoltura.

Ieri alle ore 15 nei locali del ministero si è nuovamente adunata la Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale sotto la presidenza del comm. prof. Camillo Boito.

Sono terminati gli esami per il concorso al posto di vice segretario nel R. Museo industriale di Torino.

Ministero Marina.

Il 1. dicembre p. v. avranno principio presso la R. Accademia navale i corsi di specialità in artiglieria ed armi subacquee.

Prenderanno parte a tali corsi i seguenti ufficiali: Corso di artiglieria: ten. di vasc. Carcelli Umberto - Manetti Giuseppe - Marsilia Giuseppe - Seymandi Angelo - Ciano Arturo - Pittoni Luigi - sottoten. di vasc. Marvasi Silvio.

Corso di armi subacquee e materiale elettrico: ten. di vasc. Incontri Attilio - Henkensfeldt-Slaghek Luigi - Jarach Federico - Devoto Alessandro - Baudracco Camillo - Lucci Telesio - sottoten. di vasc. Cipelli Carlo.

Col 1. dicembre cesseranno dal prestar servizio presso la r. scuola allievi macchinisti i capi macchinisti di 2.a cl. Papette Enrico e Capitanio Giovanni. Essi saranno sostituiti dagli ufficiali macchinisti Ferrato Vittorio e Bettamio Ernesto.

Le regie navi scuola-mozzi *Caracciolo* e *Chioggia* a causa del tempo hanno rilasciato Cagliari.

La r. nave *Caprera* è giunta a Napoli.

FRANCIA

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 18, ore 15 — Si dice che sia stato intimato a Dreyfus il pagamento di 20,000 franchi per spese di giustizia.

All'Alta Corte di Giustizia.

(S) **Parigi**, 18. — Si riprende l'interrogatorio degli imputati.

Devaux dichiara che era presidente di un gruppo il quale faceva una propaganda realista, ma afferma che non si trovava affatto in relazione con la Lega dei Patriotti, nè con quella antisemita.

Si procede all'interrogatorio di Deroulède. Questi comincia coll'affermare il suo amore per la Repubblica, quindi fa una requisitoria contro il regime parlamentare ed attacca il presidente della Repubblica, Loubet, provocando un vivissimo incidente.

Avendo Deroulède qualificato Loubet come Presidente indegno, il Presidente della Corte, Fallières, lo invita a ritirare la parola. Deroulède vi si rifiuta.

Il Procuratore Generale, Bernard, richiede che si applichi a Deroulède la legge che reprime i disordini nell'udienza e le ingiurie contro il Presidente della Repubblica.

Deroulède ricorda la condotta di Loubet durante l'affare del Panama ed insiste nel dire che il Presidente Loubet è onesto dal punto di vista della sua vita privata ma è disonesto politicamente.

Dopo una eloquente arringa dell'avv. Falateuf in difesa di Deroulède la Corte si riunisce in seduta segreta per deliberare sulla richiesta del Procuratore Generale.

L'udienza è sospesa.

Ripresasi l'udienza, viene data lettura della sentenza colla quale la Corte, accogliendo la domanda del Procuratore Generale, condanna Deroulède a 3 mesi di carcere.

L'udienza è tolta ed il seguito è rinviato a lunedì.

SPAGNA

(S) **Madrid** 18. — La Corazzata *Carlos V* ha ricevuto ordine di recarsi a Barcellona. I principali agitatori saranno arrestati e condotti a bordo se i contribuenti continuassero nel rifiuto di pagare le imposte.

BORSE E MERCATI

Roma, 18 novembre 1899.

Una leggera reazione sui corsi di ieri si è pronunciata questa mattina in seguito ai dispacci della guerra anglo boera.

La Rendita oscillò per fine mese da 100.12 1/2 a 100.15 e per contanti da 100.02 1/2 a 100.07 1/2.

Banca d'Italia 896 — Commerciale 695 — Credito 608.50 — B. Roma 121 — Generale 83.50 — Gas 762 — Acque 1148 — Condotte 268 — Molini 95 a 95.50 — Omnibus 416 — Metalli 210 — Immobiliari 189 — Ferriere 174.50 — Carburo 481 — Zuccheri 150 — Concimi 119 — Forni 141 — Montecatini 281 — Valsacco 290.

Cambi in sensibile ribasso.

Francia 105.95 — Londra 26.76.

Ore 18.30.
Rendita 100.12 1/2. Nullità.

Cambio dazio doganale 20 novembre L. 105.96.
Dal 20 al 26 — fino a L. 100 — L. 106.35.

BORSE ITALIANE — 18 novembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 12	100 —	99 97	100 11
Id. fine	— —	100 12	100 10	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 30	109 25	109 20	— —
Az. B. d'Italia	896 —	— —	893 —	898 —
» B Generale	— —	84 50	— —	— —
» ferr. Medit.	542 50	540 —	542 —	542 25
» » Merid.	722 —	723 —	723 —	723 —
» di Torino.	— —	— —	350 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	206 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	577 50	578 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	463 50	462 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	302 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 75	— —	— —
Fon. B.d'Italia 4 0/0	— —	499 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 05	105 97	106 05	106 —
Berlino id.	131 10	130 50	130 85	130 95
Londra id.	26 78	26 75	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 78	26 40

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Genova, 18, ore 21,40. — (Borsino). — Rendita 100 contanti 100,17 fine mese — Meridionali 722,50 — Mediterranee 542 — Navigazione 579 a 580 — Raffinerie 462,50 — Raffinerie nuove 360,50 — Banca d'Italia 895 — Acciaierie 1415 — Banca commerciale 696 — Credito 608 a 609 — Carburo 482 — Metalli 211 — Ferriere 173 a 174 — Eridania 109 — Miani 100.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 17 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	99 68 1/8	97,88 1/8
4 1/2 netto	109.41 3/4	108.29 1/4
4 0/0 netto	99.43 1/2	97.43 1/2
3 0/0 lordo	62.21	61.01

Parigi, 18, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 50	99 50
» 3 0/0 perp.	100 40	100 35	100 42
» 3 1/2 0/0	102 15	102 12	102 10
ITALIANA 5 0/0	94 40 94 45	94 45	94 45
turca	22 40	22 30	22 35
spagnuola	65 85	66 12	65 95
russa nuova	— —	87 1/4	— —
portoghese	24 60	24 65	24 85
ungherese	— —	99 75	99 85
Egiziano 4 0/0	— —	106 10	106 —
Banca di Parigi	— —	1085 —	1079 —
Banca Ottomana	— —	563 —	562 —
Credito Fondiario	— —	720 —	717 —
Azioni Suez	— —	3610 —	3610 —
Lotti Turchi	— —	118 3/4	119 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	685 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 5/8	5 7/8
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	25 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 18, ore 16 (fonte francese). — Fermezza *extérieur*. Resto mercato calmo.

Parigi, 18 ore 15,58 (fonte italiana) — Fermi 100,28 — 94,45 — 25/25 — 50/50 — 90/50 — 686 — 22,30 — 25,45 — 563 — 66,15 — 60/50 — 110/2 — 95/1 — 150/5 — 155/1 — 1180 — 20/10 25/20 — 45/10 — 3610 — 1085 — 270 — 190 — 269 — 289 — 24,25 — 637 — 336 — 607 — 599 97 — 73.

Vienna, 18 ferma	17	18
C. austriaco	369 87	370 37
R. aust. arg.	116 80	116 75
Id. carta	99 80	99 80
N.mi oro	9 58 1/2	9 58 1/2
Lire ital.	45 —	45 05
C. Londra	120 70	120 70

Londra, 18, chiusura	18	18
N.i Cons.	103 11/16	103 9/16
Italiana	93 1/2	93 1/2
Turca	22 —	21 15/16
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argento	27 —	27 1/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 9,000 - Rit. st.

Berlino, 18, ferma	17	18
Ital. cont.	— —	94 —
f. mese	93 50	94 —
Az. Merid.	139 90	145 —
» Medit.	101 25	101 40
Ob. fer. 3 0/0	— —	56 70
» Merid.	60 25	60 30
» Roma	94 50	94 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 45	216 45
Cambio Italia	— —	76 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	6 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

II.

" Quanto all'abbate Lifford, mio zio, sai pure che non sono la sua favorita e che Edgardo ne gode la predilizione e l'affetto.

— Forse ripeté Maria, se tu provassi ad assistere tua madre e curarla con tenerezza, non per sentimento di dovere, ma per vero amore filiale...

— Amore e tenerezza sono per me due parole ignote. Il mio spirito si ribella contro la bonalità dell'amore, imposto dal dovere. Amare la tale o tal'altra persona perchè è doveroso? che sciocchezza!

In quel momento un cavaliere traversava di trotto serrato il lungo viale d'ippocastani e Maria dimandò all'amica.

— Chi sarà costui che non ho mai visto da queste parti?

— E' Mario Apley di Voodlands, rispose Geltrude. Non l'hai mai veduto? Egli cavalca divinamente, e possiede magnifici cavalli. L'ho spesso incontrato. E un giorno che io tentavo di strappare un caprifoglio posto in alto, egli lo afferrò con la sua *cravache*, e coltolo me lo offrì con galanteria squisita

— Ah! ecco un'avventura piacevole che mi tacevi.

— Veramente molto meschina per le mie aspirazioni; ed io cerco ancora invano qualche cosa che mi sottragga a questa noia infinita; qualche cosa che appaghi il desiderio immenso di novità di piaceri, di tumulto, di vita.

III,

La stanzetta di Maurizio era stata messa in bell'ordine dall'affettuosa previdenza di Maria, che non aveva trascurato nemmeno le cose minime, perchè egli, al ritorno, vi ritrovasse tutte le antiche attrattive,

Un profumo gentile di viole si spandeva nell'ambiente, i libri ben disposti sullo scrittoio, due grandi ritratti e qualche quadro di paesaggio, intorno alle pareti; il letto bianco guarnito di trine, alcune seggioline basse di colori vivaci, poste intorno alla finestra, che s'apriva sul giardino; lussureggiante per una straordinaria vegetazione floreale, tutto dava all'ambiente il colore della gaiezza, il sentimento della intimità felice.

Tramontava il sole; ogni rumore nella campagna gradatamente veniva cessando; il gorgheggio degli uccelli si smorzava in un pigolio sommesso: i fiori nel giardino scomparivano per dar luogo al colore uniforme, cupo come di coltre immensa, distesa sul verde; le tenebre si avanzavano, invadendo la valle e la montagna.

Maria subiva il fascino di quell'ora triste, ma, forte contro la suggestione delle cose, scese nella stanza da pranzo ove trovò la mamma intenta alla tavola del the.

— Ebbene, mamma, facciamo uno di quei bei fuochi allegri che dissipano la tristezza — disse accingendosi ad alimentare la fiamma che crepitava.

Poi, come parlando fra sè, mormorò:

— Quanto sarebbe stato meglio che egli ti avesse annunciata l'ora del suo arrivo.

" Non ti pare, mamma — soggiunse forte, rivolgendosi a lei — che Maurizio ci tolga così la dolcezza dell'attesa?

" E' tanto bello contare le ore e i minuti che ci separano da una gioia che aspettiamo sicura!

In quell'istante un rumore di ruote e uno scalpitar di cavalli annunciarono l'avvicinarsi di qualcuno alla piccola casa.

Maria si precipitò per il corridoio, verso la porta d'ingresso, per non perdere il primo suono d'un passo, il primo accento d'una voce che avevano fatto sempre battere il suo cuore.

— Una lettera, signorina — gridò la cameriera — una lettera. Il signor Maurizio non è venuto.

Quale delusione fu per la povera figliuola in quel momento!

Afferrata la lettera, ne strappò tremante la busta, e lesse ad alta voce a sua madre, che cercava invano i suoi occhiali:

" Mia cara Maria — Speravo ritrovarmi questa sera tra voi, udire le vostre voci amate, contemplarvi e bearmi della vostra compagnia, e invece, posso appena appena persuadermene, ma è certo tuttavia che i giorni che mi separano da questa felicità non sarnno pochi.

" Ma quando ti avrò detta e spiegata la ragione che mi ha fatto accettare una vantaggiosa offerta per il nostro avvenire, tu stessa ti convincerai che il sacrificio impostomi avrà un non lieve compenso nella vita e nel benessere che dividerai con me.

" So, mia cara Maria, che nel tuo alto intendimento, ti proponi d'essere realmente la compagna dell'artista, pronta a dividere con lui i sogni, le speranze, le gioie e i dolori della sua vita.

" Perciò, nel momento di accettare la proposta di un tal signor d'Arberg che mi vuole condurre in Italia con lui, perchè io possa dedicarmi completamente agli studi musicali, pei quali voi tutti conoscete la mia invincibile attrazione, non ho dubitato menomamente che tu e la mamma non accettiate, con gioia, un sacrificio che mi metterà in condizione di fare un giorno qualche cosa di grande.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10; Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 15.
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1\|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare. dalle 9 alle 11 e 13-15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3\|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3\|4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3\|4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3\|4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3\|4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3\|4.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pompeo Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piano di otto camere cucina due vani d'ingresso, acqua Marcia e Trevi, volendo cantina prospetti via Ripetta 217 e Lungo Tevere. 1032

Affittasi bel villino con scuderia rimessa villa vigneta alberata completa campagna vicino S. Agnese. Dirigersi alla fabbrica delle paste viale Alberoni in via Nomentana. 1036

Corso Vittorio Emanuele 21 Appartamenti grandi e piccoli, esposti a mezzogiorno, in una posizione splendida. Portone carrozzabile. Ascensore. Si affittano anche ad uso di pensione. 1041

Palazzo Roccagiovine Appartamento mobiliato piano nobile. Vari appartamenti vuoti, scuderia e rimessa. S. Carlo al Corso, angolo via Carrozze, Appartamenti diversi. Rivolgersi portiere Foro Traiano 1.

Elegante appartamento mobiliato via 20 Settembre N. 118 piano nobile con giardino interno esposto a mezzogiorno. 1042

Cedesi subito grandioso appartamento di venti camere, in parte riccamente mobiliate, primo piano palazzo Bernini Corso 151. Posizione splendida. Condizioni vantaggiosissime. Informazioni dal portiere. 1042

Appartamento elegante mobiliato 1 piano di 7 vani e cucina a pieno mezzodì in prossimità di piazza Colonna. Portiere, gas nelle camere acqua marcia e trevi. Affittasi motivo partenza. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 34. Visibile dalle 10 a mezzogiorno. 1044

S. Stefano Cacco N. 16 mezzanino cinque ambienti, adatto uso ufficio. 1044

Via Milano 19 appartamento al 4 piano, composto di tre camere, camerino, cucina, terrazza, visibile tutte le ore del giorno. Rivolgersi al portiere. 1037

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2638. 1032

10,000 lire di regalo sono nulla paragonate al regalo dell'Acqua Progressiva Insuperabile " Fine di Secolo „ che ridona il colore primitivo ai capelli bianchi. Bottiglia L. 8. Rocchetti, Pozzo Cornacchie 12 Roma. Per l'Italia aggiungere una lira fino a tre bottiglie. Non si spedisce per assegno. 1031

Bigliardo in buonissimo stato da vendere occasione favorevole a prezzo mite. Per le trattative rivolgersi sala bigliardi Via della Vite N. 6 proprietario Ambrosetti Napoleone. 1039

Mobili a nolo al dettaglio e per interi appartamenti. Sedie ed altri articoli veri di Vienna. Ditta Fontanini via Venti Settembre 98A magazzino interno. 1046

Cassa forte fabbrica Langhammer di Vienna vendesi presso via Borgognona N. 29 p. 2. 1043

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	23,55
Pisa	7,40	8,5	14,35	20,30	21,32	—	—
Torino	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Milano	7,40	8,5	14,35	20,50	21,32	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,30	—	—
Civitavecchia	5,30	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,45	9,35	12,5	—	15,10	17,56	—
Marino-Albano	6,35	9,25	12,17	—	—	17,13	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,25	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,—	—	—	—	—	17,40	—
Velletri-Terracina	7,—	—	11,38	16,25	17,40	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,33	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,48	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Torino	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Milano	6,55	—	9,47	11,27	16,35	22,44	23,30
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,10	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	15,25	—	17,35	19,20	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,30	—	—
Frascati	7,25	9,15	13,41	16,47	19,49	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,4	—	—	19,52	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	14,30	16,25	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,4	10,51	16,57	19,52	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,53	—	15,10	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,20	9,20	11,20	15,15	18,—	festive	—	—
Bagni a.	6,28	7,38	10,32	12,32	16,29	19,9		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,42	8,57	11,54	15,55	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,49	—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Uomo serio educato che conosce benissimo il francese di bella presenza con ottime referenze capace di disimpegnare mansioni domestiche, cerca occupazione anche col semplice vitto. Rivolgersi A. Fabbi, Corso n. 37, presso Montagna. 1041

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione. 1009

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 1039

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi. 1015

Lingua russa conversazione, grammatica, letteratura, traduzioni da un signore russo colto. A. Sy fermo posta. 1048

Federigo von Warendorff professore laureato Università Berlino, residente Italia 12 anni, via del Gesù 80. La lezione (tedesco, francese, italiano) una lira. Traduzioni qualunque materia. Corsi. 1044

Persona senza pretese si presterebbe a tenere la corrispondenza presso un ufficio o casa privata e anche esercizio. Rivolgersi con lettera all'Am. del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobigliati. Via dell'Orso 74 p. 3. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia.

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1052

Via Monte d'Oro N. 16 piano 2. camera e salotto ingresso libero alle scale elegantemente ammobiliato prezzo da convenirsi ottima famiglia. 1053

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Anellino Fuvvi equivoco? Io parlai della sera; invece mancasti anche al giorno. Spero almeno oggi ora indicatami, e domani un'ora ed un quarto prima.